

## DA QUEL TEMPO

 Una volta si trovava qui in un'altra città, un po' prima che lo tenessimo a Grants Pass. E lui proprio, su da qualche altra parte in Oregon. L'ho appena incontrato lì fuori, e io . . . Sapete che fa emozionare rincontrare dei vecchi amici, a me lo fa. E penso sempre a lui. Una volta era . . . organizzava nelle riunioni, gli ho detto che avrebbe dovuto essere qui un po' prima, e gli avremmo fatto dire qualcosa.

Ha detto: "Non riesco ad entrare. Oh, ho dovuto proprio rincorrerti per riuscire a trovarti".

E io ho detto: "È meglio che entri".

<sup>2</sup> Un'altra emozione che è arrivata qualche istante fa, quando Billy, mio figlio, mi ha dato un pacchettino. E io—io vi dico, che è stata la cosa più dolce che io—io abbia avuto da un bel po' di tempo. C'era una bambina qui, e il suo piccolo animo tutto commosso, e mi ha mandato una—un'offerta. E se gli agenti federali pensano che lo consegnerò, si sbagliano. E qui c'è un bigliettino che è davvero carino.

<sup>3</sup> Lei dice, che: "Ti voglio tanto bene. Ho tredici anni. Ti do questa offerta. Me la sono procurata vendendo bottiglie. Dio ti benedica per sempre": tredici centesimi.

<sup>4</sup> È stato davvero dolce. Non ha firmato il suo nome, ha detto: "solo una ragazzina che ama il Signore". Chiunque tu sia, sorella cara, Dio ti benedica. Questo è . . . Non sai cosa significa per me. Per me è sacro quanto qualcuno che mi dia una banconota da cento dollari lì dentro.

<sup>5</sup> Penso che fosse il grande Gypsy Smith, nel leggere alcuni dei contesti della storia della sua vita. Una volta gli fu chiesto quale fosse stata la più grande emozione che avesse mai avuto. Disse: "Beh, una sera stavano per raccogliere un'offerta d'amore per lui, e mentre saliva i gradini sul retro", disse, "là in piedi c'era una zingarella vestita di stracci".

<sup>6</sup> E disse: "Signor Smith?" Disse: "Noi veniamo da una famiglia povera". E disse: "Tu hai condotto mia madre e mio padre al Signore Gesù". E lei disse: "Sapevo che stasera c'era la tua offerta d'amore, e non avevo niente da darti". Disse: "E oggi una signora mi ha dato un—un lecca lecca, e non volevo metterlo nell'offerta, Signor Smith, così io—io l'ho semplicemente incartato e ho pensato di darti la mia offerta personale". Un lecca lecca, una piccola caramella da succhiare.

<sup>7</sup> Disse che guardò quella povera bambina cenciosa e quello che era accaduto. Sapete, questo significa, che viene davvero dal

cuore. Sapete, è proprio un qualcosa di dolce e toccante. E credo che è lì che si trovi la vera vita, è quando viene dal cuore.

<sup>8</sup> Mi viene in mente una—una cosina di quel genere in una delle riunioni su in Finlandia. Scusate, era a . . . sì, penso comunque che fosse in Finlandia; sì, lo era, a Kuopio. Non ci ho pensato da un po' di tempo. C'era stato un ragazzino resuscitato dai morti, che avevo visto in una visione due anni (qui in America) prima di andare oltreoceano.

<sup>9</sup> Potrebbero esserci delle persone qui che mi avevano sentito parlarne; venni. . . Sì, ci sono molte mani alzate. Che dissi: "Ci sarà un ragazzino da qualche parte, steso dove ci sono alberi, pini, e ci saranno enormi rocce sovrapposte insieme. E il bambino morirà in un incidente, e il Signore Dio lo resusciterà".

<sup>10</sup> E io stavo scendendo dalla torre di . . . Io . . . è passato molto tempo; non mi viene in mente il nome della torre. Era su a . . . era Kuopio, Finlandia, circa dodici anni fa, e stavamo scendendo.

<sup>11</sup> Una Ford usata, di circa sei o sette anni in Finlandia, si venderebbe per circa duemilacinquecento dollari, forse tremila. E la benzina costa novantacinque centesimi al gallone. Quindi dove c'erano almeno venticinque, trentacinquemila persone, si vedevano circa due o tre automobili. E lassù, loro—loro guidano come una piccola slitta, come un travois, che un indiano porta, cavalca e, o, lo faceva una volta, di viaggiare con travois, e avevano un caribù che li trainava su questo travois. E poi giù al . . .

<sup>12</sup> Ero salito in macchina in cima alla collina, e giù c'era Kuopio, Finlandia, il . . . Mi trovavo là durante il periodo intorno a maggio. Il sole . . . Là hanno un solo giorno in un anno, un solo giorno. Per sei mesi il sole è alto; per sei mesi è basso. E questo accadde proprio quando il sole stava proprio sfiorando il limite dell'orizzonte. A mezzanotte, potevamo proprio . . . bello e luminoso com'è qui dentro, leggere un giornale a mezzanotte. Poi torna su di nuovo. E si va a dormire quando si ha sonno; è così che si gestisce la giornata mentre il sole è alto. E poi è giù per un anno, cioè, per sei mesi. Poi . . . Questo avviene su in Lapponia.

<sup>13</sup> E scendendo dalla montagna dove avevamo cantato, c'era stato un—un inglese ubriaco lassù. Non sapeva cosa stesse pre- . . . Era un compratore di legname dall'Inghilterra, e volle sapere di cosa si trattava quel cantare. Ed era messo male quanto me, io . . . Quando si sa parlare finlandese, si è piuttosto bravi, perché credo che abbiano circa cinquanta o sessanta lettere nell'alfabeto, e quindi loro . . . Sono persone molto dolci, alcune delle persone più gentili che abbia mai incontrato in vita mia. Ed erano persone molto piacevoli.

<sup>14</sup> Così poi, mentre ero lassù, questo inglese stava andando avanti. E gli dissi che era un incontro religioso. Gli chiesi se conosceva il Signore Gesù come suo personale Salvatore. Disse di

no, non sapeva nulla di nessuna religione. Così ebbi il privilegio di vedere il Signore Gesù rendere sobrio quell'uomo e dargli la salvezza della sua anima, inginocchiandosi là fuori in quel fango e sporcizia là fuori nel cortile luogo in cui questa grande torre, è una specie di torre di guardia, una vecchia antica torre di guardia. Ed eravamo lassù a lodare Dio dall'alto.

<sup>15</sup> E mi dicevano come i russi arrivavano durante il periodo della guerra e facevano cadere le bombe sulla città, e sorvolavano quella torre. E poi potevamo guardare oltre la Cortina di Ferro in Russia, a circa due miglia di distanza.

<sup>16</sup> Scendendo... Quando ci eravamo riuniti per pregare dopo che avevano visto questo inglese... io ero sceso e stavo giusto passeggiando ai piedi della torre, e—e il Fratello Jack Moore era con me, e questo inglese era appena venuto a Cristo. Scesero tutti, e Qualcosa di molto strano venne su di me. Beh, ne scattarono la foto, ce l'ho a casa.

Dissi: "Ricordate, qualcosa sta per accadere; lo sento davvero. Qualcosa sta per accadere. Non so cosa".

Così cominciarono a chiedere: "Cosa sarà?"

Dissi: "Non lo so. È proprio qualcosa che sta per accadere".

<sup>17</sup> A circa un miglio giù per la collina, vedemmo dove c'era una Ford di circa cinque o sei anni di produzione americana... Alcune persone, che stavano sulla collina alla torre erano scese, e alcuni scolaretti stavano tornando dalla scuola. E loro... i loro genitori... Vivono in città, qualcosa come la Germania, vivono in città, e coltivano fuori nella campagna, poi tornano in città.

<sup>18</sup> Due ragazzini, uno di circa nove anni, e uno di circa, oh, direi, circa sei anni. Stavano attraversando la strada, e questa macchina arrivava veloce, e nessuna macchina, loro... difficilmente là, loro non si aspettavano una macchina. E i ragazzini si stavano tenendo per mano, e avevano visto la macchina sfrecciare davanti ai loro occhi; e uno si era avviato da una parte, e uno, dall'altra. E si stavano tenendo per mano. Alla fine, si erano lasciati la mano, e l'uomo, alla guida, si era agitato, e non aveva saputo da che parte andare, perché i bambini stavano correndo in entrambe le direzioni, aveva perso il controllo dell'auto.

<sup>19</sup> E uno dei parafanghi sul lato sinistro aveva colpito un ragazzino proprio in mezzo agli occhi *così*, e l'aveva scaraventato, e l'aveva schiacciato contro un albero e commozione celebrale e gli aveva rotto le ossa. E l'altro, gli era proprio passato dritto sopra, *così*. Ci era andato sopra, e l'aveva scaraventato, dove la ruota posteriore l'aveva colpito, fino all'altro lato della strada nell'erba. L'auto era andata contro la collina, e si era schiantata contro un mucchio di rocce, e si era ribaltata.

<sup>20</sup> Eravamo arrivati sulla scena, c'era stato un—un altro, un carro che era arrivato prima di noi e che aveva preso il bambino che respirava, lo aveva portato al loro ospedale. E il capo della città, che equivale a un sindaco di una città, era là, il medico era arrivato là, e . . .

<sup>21</sup> Ma la legge in Finlandia, per cui non potevano spostare immediatamente questo bambino, fino all'arrivo dei genitori. Quindi erano andati a cavallo, cioè, sul carro fino al campo per trovare i genitori del bambino, per farli venire.

<sup>22</sup> Ebbene, ci fermammo. Il Fratello Gordon Lindsay, il cognato del Fratello Hall, era con noi, il Fratello Ern Baxter, e il Fratello Jack Moore, e diversi fratelli; e ci fermammo. E la signora Isaacson; forse è proprio in questa riunione stasera; vive qui da qualche parte. Sei qui, Sorella Isaacson? Era la mia interprete finlandese.

<sup>23</sup> E così, scesero dall'auto per guardare il ragazzino e tornarono indietro. Avevamo visto che era avvenuto un incidente. Tornarono indietro e dissero . . . dissi: "Che cosa è stato?"

<sup>24</sup> Dissero: "Oh, vieni a vedere, Fratello Branham, si tratta di un bambino che è stato ucciso. Ne è stato ucciso anche un altro, pensano, l'hanno già portato all'ospedale".

<sup>25</sup> Dissi: "Oh, non voglio andarci". Dissi: "Poi penso al mio bambino, Billy Paul". Era solo un ragazzino, e non lo vedevo da mesi. E se lo sapete tutti, sua madre è morta, e io sono stato sia madre che padre per lui, ed ecco perché siamo legati da stretta amicizia. Lei mi chiese di non lasciare mai Billy, quando stava morendo, e io . . . Lui—lui da allora è stato il mio intimo amico.

<sup>26</sup> E io—io—io non volevo guardare il bambino. Avrebbe solo portato . . . Aveva circa l'età di Billy allora, circa nove, dieci anni. E tutti ricordate come vi avevo detto quale sarebbe stato l'aspetto del ragazzino: Aveva una specie di quei tagli di capelli a scodella e occhi marroni. Ed era un piccolo . . . li indossava, quelli che chiamavamo ai miei tempi, tipo piccoli "pantaloni alla zuava", e poi le sue—sue calze lunghe e il suo piede sarebbe stato schiacciato fuori dalle sue calze e il suo . . . Sarebbe rimasto ucciso in un incidente.

Beh, io non ci andai, e la signora Isaacson disse: "Credo che dovresti andarci".

<sup>27</sup> Andai a vedere il ragazzino, andai lì e gli avevano messo il suo cappotto sul viso. Quando vidi quel poverino steso lì, schiacciato in quel modo, iniziai proprio—proprio a piangere. Mi girai e Qualcosa mise la mano su di me. Pensai che fosse il Fratello Moore. E mi guardai intorno, e non c'era nessuno vicino a me, e quella mano era ancora sulla mia spalla. Beh, dissi: "È strano". E la mano andò via da me.

28 Non so se credete in, tutti voi se credete nelle cose soprannaturali o no, ma accadde, in ogni caso. E ricominciai a incamminarmi, e la mano si posò di nuovo sulla mia spalla. Pensai: “Beh, mi chiedo cosa significhi questo. Forse dovrei pregare per questo ragazzino”. E pensai: “Beh. . .”

29 Guardai di nuovo indietro, avevano già coperto il suo faccino. E c'erano circa trecento persone là in piedi. E cominciai ad andare avanti, la mano mi tenne. Bene, dissi. . . tornai indietro, e mi avviai di nuovo verso il ragazzino, e la mano andava bene, mi lasciò. Beh, lo feci due volte. E dissi: “Fatemi guardare di nuovo il bambino”. E sollevarono il. . . La signora Isaacson che parlava per me, per tradurlo, e sollevarono la—la cosa per farmi vedere di nuovo il suo viso. E guardai. Pensai: “È strano. Mi sembra di aver visto quel ragazzino”.

Beh, il Dottor Manninen, era il capo dell'Associazione Ministeriale di—di Helsinki, e così io. . . Era con me.

E dissi: “Dottor Manninen, quel ragazzino è—è stato nella fila di preghiera?”

30 Disse: “Non credo”. Disse: “Chiederò ad alcuni dei pastori locali”. E loro stavano là. No, non avevano mai visto il bambino, non lo conoscevano.

31 Dissi: “È strano; mi sembra di aver visto il ragazzino”. Feci di nuovo per allontanarmi, e quella mano si posò di nuovo sulla mia spalla. Mi guardai indietro, e pensai: “Qualcosa è str- . . .”

32 E notai: piccolo taglio di capelli a scodella, occhietti marroni in fuori, disteso, un piedino fuori dal suo calzino dove era stato schiacciato fuori in quel modo. Oh, era in condizioni terribili. Quella macchina l'aveva accartocciato così, e la ruota posteriore dopo aver perso il controllo, l'aveva proprio ribaltato, e lui proprio—proprio si era bloccato sul—sull'acceleratore così, e aveva continuato sulla collina. L'uomo non si era fatto male; lo avevano tirato fuori dal rottame, ed era da solo. E poi guardai di nuovo, e io—io guardai sulla collina. E c'erano quei pini che salivano dalla collina, queste falde di roccia.

33 Oh, my! Amici Cristiani, spero che un giorno, se non qui, lo faremo in un'altra terra, quando quella sensazione che viene su di te quando lo sai. Vorrei poter avere sempre quella sensazione. Se potessi. . . È qualcosa. È un amore; è come un vero amore profondo. E io. . . Se—se il diavolo avesse mandato tutti i suoi diavoletti dal tormento e fosse stato proprio là su quei campi, quello. . . quello non avrebbe potuto affatto rimuovere quella sensazione. È qualcosa che Dio ha detto che accadrà e la vedi che si trova proprio qui davanti a te. Sta per accadere.

34 Così dissi: “Conosco il ragazzo”. E il Fratello Moore e gli altri stavano lì. Dissi: “Guarda nella tua Bibbia, Fratello Lindsay, sul risguardo”. Sapete, vi avevo chiesto, quando ero passato da qui, era a Portland allora, di scrivere sul risguardo della

vostra Bibbia. L'avevo visto su un treno andando in Florida. E dissi: "L'ho scritto lì: 'COSÌ DICE IL SIGNORE, un ragazzino', descrissi il suo aspetto, 'sarà resuscitato dai morti'".

E lui guardò sul risguardo della Bibbia, e il Fratello Moore disse: "È il bambino".

<sup>35</sup> Dissi: "È lui". Dissi: "Ora . . ." E dissi a tutte le persone e avevo la signora Isaacson, dissi: "Ora, di' loro: 'Siate davvero riverenti'". Dissi: "Se questo ragazzino non è in piedi, vivo, entro cinque minuti da ora, allora potete portarmi fuori dalla Finlandia; sono un falso profeta". Vedete? Dissi: "Il ragazzino resusciterà dai morti proprio ora", era morto da circa trenta minuti.

<sup>36</sup> E così, stavano aspettando il padre e la madre, e io stavo pensando a come dovevano essersi sentiti, come si sentivano a venire, a vedere il loro bambino schiacciato e steso sulla strada in quel modo. La piccola lingua pendeva, di lato alla bocca, il sangue gli colava dalle orecchie, e tutto il resto. Così, mi inginocchiai proprio come la visione aveva mostrato, imposi le mani sul bambino, e non appena imposi le mani su di lui, dissi: "Padre Celeste, in America due anni fa, mi promettesti la vita di questo bambino, che sarebbe resuscitata. Ora, la morte non può trattenerla quando quella visione parla". Dissi: "Morte, restituisci la sua vita nel Nome di Gesù Cristo".

Il bambino saltò in piedi e urlò . . . ? . . . sapete. Era normale e stava bene come qualsiasi altro bambino potrebbe mai stare.

<sup>37</sup> Ora, oggi ce l'ho scritto dal capo della città di Kuopio, in Finlandia, nel mio studio. Proprio così. Sta scritto lì e poi tradotto dall'altra parte, di quello che avvenne. Disse: "Fratello Branham, siamo poveri in Finlandia. Non possiamo offrirti nulla, l'unica cosa che abbiamo è la carta, quindi ecco il libro di Kuopio e una nota da parte mia". E ha sopra il loro sigillo *così*, quando lui stesso scrisse la testimonianza.

<sup>38</sup> Qualcuno mi ha scritto qui dalla Finlandia non molto tempo fa. Ha detto: "Era falso". E avrebbe scritto un libro su quello; che era falso.

<sup>39</sup> E io ho detto: "Fai pure, scrivi il libro. Poi pubblicherò questa testimonianza del sindaco della città dopo di questo. Quindi ora, davvero fai pure e scrivi quello che vuoi".

<sup>40</sup> Abbiamo giusto un momento, due, in più per qualcosa? Voglio finire quella. Quella sera quando lasciammo la Finlandia, quella . . . Stavamo entrando in quel posto; ce n'erano così tanti là; dovettero avere delle guardie per la strada. E stavo entrando nella sala, là, stavo camminando; c'erano circa sei o sette soldati intorno a me. Quei poveri piccoli finlandesi avevano . . . non erano ancora abbastanza grandi per radersi, quasi tutti gli altri uomini adulti erano stati uccisi dai russi. E così, mi stavano portando dentro.

41 E quando si nasce in Russia, se si è a quaranta miglia dal proprio luogo di nascita, si deve avere un visto. Ma che nessuno vi dica mai che non ci sono Cristiani in Russia; ce ne sono milioni. E c'erano quei soldati russi che . . . Non possono trasmettere cose come abbiamo noi, rock-and-roll e tutta quella roba, laggiù a . . . solo affari e cose commerciali a—alla radio. E qui, quello aveva fatto il giro di tutta la Russia. Io . . .

42 Il Barone von Blomberg mi ha detto non molto tempo fa, una piccola persona che avevano portato fuori da dietro la Cortina di Ferro, ha detto: "Sono sorpreso, Fratello Branham, che il tuo ministero non sia più conosciuto in America di quello che è". È conosciuto di più in Russia che qui, dove era avvenuto dietro la Cortina di Ferro. Ha detto: "Abbiamo tutti sentito a—alla radio, che quel ragazzino è stato resuscitato dai morti lassù". E ora, questo . . . Quei soldati russi che stavano per strada, fecero quel saluto russo quando io passai. E dicevano . . . e l'interprete che mi diceva mentre passavano, disse: "Hanno detto: 'Noi accoglieremo un Dio come questo'". Certamente.

43 Vedete? Di cosa si tratta, è la debolezza della chiesa che ha fatto nascere il comunismo; è generato da quel tipo di uovo. Se la chiesa ha preso tutto il denaro che c'è in un paese e costruendo altari d'oro da milioni di dollari, e la gente che muore di fame per strada? Si può capire perché sorgeranno cose del genere. Ma lasciate che un essere umano veda la cosa reale di Dio, ci crederà, se ha qualcosa in sé con cui credere.

Allora lui stava là, e disse: "Riceveremo un Dio così, che può resuscitare i morti. Vogliamo sapere riguardo a questo".

44 E vi dirò, mentre sono sull'argomento, potrei dire questo: Ho visto soldati russi stringere finlandesi dalla vita, là dentro all'interno dell'edificio, e abbracciarsi e battersi sulla spalla l'uno dell'altro, come fanno gli scandinavi, abbracciarsi e battersi sulla spalla l'uno dell'altro. Tutto ciò che farà sì che un russo metta il braccio attorno a un finlandese, e un finlandese attorno a un russo, risolverà le guerre per sempre. Non abbiamo bisogno dell'ONU; abbiamo bisogno di Gesù Cristo. Ecco cosa occorre al mondo. Vedete?

45 Entrando quella sera, ci fu una bambina che uscì. Voi che avete letto la storia; voi . . . il Fratello Gordon, non l'ha scritta nei dettagli; lui l'ha solo raccontata un po'. Era uscita dal dormitorio delle donne, così com'era. E quando iniziammo a camminare da questa parte e quei soldati, e quella bambina, quando venne fuori, aveva una gamba che era circa così tanto più corta dell'altra. E poi aveva una—una grande cintura intorno a sé, e un—un—un tutore che scendeva, artigianale, così, e aveva due stampelle. Aveva una cinghia all'estremità del dito del piede che le passava sopra la spalla e si agganciava qui dietro a questa cintura. E quando iniziò a camminare, aveva, allungò i tutori,

cioè, le stampelle, poi prese la sua piccola spalla e tirò su quella gambetta e la sistemò infuori così, e poi fece il passo. E così, lei mi vide.

E li avevano avvertiti, sapete.

46 Mi piacciono i bambini, e andavo per strada con un po' di quei vecchi soldi finlandesi e compravo un bel po' di quelle caramelle, sapete. E fratello, le distribuivo ai bambini. Avevo una fila da qui, per due isolati, che mi seguiva ovunque, perché io—io amo i bambini.

47 E così allora la guardai, lei abbassò la testolina *così*; aveva paura di aver fatto qualcosa di sbagliato. E guardai quella bambina e iniziai, a camminare, e Qualcosa disse: “Parla a quella bambina; lei vuole parlarti”.

48 Mi fermai. E i soldati continuarono. . . Non sapevano parlare inglese, così continuarono ad andare avanti. Potevo sentirli cantare: *Sol Credere*. E così mi avviai in mezzo a quello, proprio quei soldati che stavano là. E dissi: “Solo un minuto qui”. Quegli altri soldati guardarono indietro. E dissi: “Solo un minuto”. Vedete?

49 E così, quella bambina, la guardai, e dissi: “Vieni qui, tesoro”. Non poteva capire; sembrava avere circa nove, dieci anni. E dissi: “Vieni qui, tesoro”. E lei abbassò la testolina; naturalmente non capiva quello che stavo dicendo. E io—io. . . Guardò di nuovo su verso di me, e chinò la testolina molto velocemente, innocente. E io le feci cenno *così*: “Vieni qui”. E lei allungò le sue piccole stampelle, e sollevò quella gamba ed eccola che venne. E io rimasi proprio fermo, e i soldati rimasero là a guardare cosa stava succedendo.

50 Si avvicinò a me, dove mi trovavo io, *così*. Si fermò, teneva giù la testolina, e la sua vecchia gonnellina cenciosa che scendeva, piccoli cari capelli sul viso. Seppi in seguito che era un'orfanella di guerra finlandese; sua madre e suo padre erano stati uccisi. Viveva in una tenda. E—e io guardai, e lei mi guardò *così*. Guardò su verso di me, ed enormi lacrime le scorrevano dagli occhietti, le scorrevano sul viso *così*.

51 Lei si allungò e afferrò il mio cappotto, e mi baciò sulla tasca del cappotto; poi tirò in fuori la sua gonnellina *così*, la gonnellina cenciosa. Disse: “*Kiitos*”. Significa “grazie”. Avevo il cuore in gola; sapete come ci si sente in quel modo; quella bambina. E guardai da questa parte, e la vidi là fuori in piedi senza stampelle e senza tutori, a lodare Dio.

52 Dissi. . . Credo che se fossi stato il più grande ipocrita del mondo, Dio avrebbe onorato la fede di quella bambina. Sicuramente lo farà; l'avrebbe onorata.

E dissi: “Tesoro, uh, oh, come posso dirtelo?” Io—io dissi: “Sei guarita, tesoro. Dio ti ha sanata”.

“Jeesus”, disse, “*Kiitos, Jeesus*”. Cioè: “Grazie, Gesù”.

Dissi: “Ti rende . . .”

Non potevo sapere le altre parole, capite, dissi: “Ti sana. *Kiitos Gesù ti sana*”. Non riusciva a capirlo. E poi loro . . .

Ecco arrivare il Fratello Baxter alla porta, e disse: “Vieni, vieni”.

E io—io pensai: “Beh, Dio glielo farà sapere prima o poi, così andai proprio dentro. Lei sarebbe, sarebbe stata bene”.

<sup>53</sup> Così entrai, e tenemmo una grande fila di preghiera. L’avete vista, la foto nel libro di quei grandi mucchi di stampelle e cose del genere, proprio ammucchiati intorno a me *così*. Non appena quella . . .

<sup>54</sup> Cosa accadde quella sera? Erano venute circa otto o dieci persone sul palco. E poi, c’era una—una specie di donna lappone che seduta là dietro, aveva un bambino strabico; lo aveva appoggiato sul pavimento. Lo Spirito Santo Si mosse, e non riuscivo a raggiungerla. Pensai: “Signore, non saprei dire quel nome; fammelo compitare”.

<sup>55</sup> E cominciai a compitare il suo nome, le dissi chi era, tutto su di lei, in *quel* modo, e cosa aveva il suo bambino. “Prendilo e guardalo”, disse Esso; compitandolo, ora, che lei era una . . . E come lo capì, io non lo so. Afferrò quel bambino e lo guardò, e i suoi occhi erano proprio dritti al massimo. Lei come per . . . Lei davvero ebbe quasi uno spasmo, proprio su e giù per quel pavimento urlando, dove migliaia di persone . . .

<sup>56</sup> E poi Howard, proprio come fa ora Billy, mio fratello, quando mi toccò di lato . . . Io quasi privo di sensi sotto quelle visioni. Mi toccò [Il Fratello Branham si dà un colpetto sul fianco—Ed.] *così*: “È ora di andare”.

E iniziai ad andarmene, Qualcosa disse: “Aspetta un minuto; chiamane qualche altro”.

E io dissi: “Solo un minuto, Howard”. Dissi: “Non portarmi via ora”.

Lui disse: “Perché?”

Dissi: “Chiamiamo altre cinque persone”. Dissi alla, signora Isaacson, dissi: “Chiama in finlandese il—il . . . quei numeri che devi chiamare”.

<sup>57</sup> E lei chiamò il successivo. E per grazia di Dio, dalla sala, quella bambina era la prossima con il biglietto di preghiera; come Dio nella Sua sovranità.

<sup>58</sup> Amici, vi dico: la cosa più grande che abbia mai visto in vita mia è semplicemente sottomettersi a Dio e camminare nello Spirito, vedere, giorno dopo giorno, come Egli vi guiderà e farà cose.

<sup>59</sup> E quando vidi arrivare questa bambina, pensai: “Lode al Signore”. La portarono sul palco, l’aiutarono a salire. E due o tre degli uscieri la portarono da me, la trasportarono, e la misero giù. Dissi: “Ora, signora Isaacson, guarda questo”. Dissi: “Ora, di solo le parole che dico io”.

E lei disse: “Lo farò”.

<sup>60</sup> Dissi: “Tesoro, Gesù Cristo ha onorato la tua fede là fuori quando mi hai baciato la tasca poco fa. Stavi rendendo omaggio a cose che pensavi fossero di Dio”. Dissi: “Dio ti ha guarita. Ora, vai laggiù e siediti e fatti togliere i tutori da dei ministri o da qualcuno. E tieniti la mano sul fianco *così*”. E dalle qualcosa da fare per mantenere il suo coraggio, vedete?

<sup>61</sup> Così dissi: “Quando vieni... Quando sei... Quando rimuovono il tutore, e il grande gancio di ferro da sotto il tuo piede qui, quando lo rimuovono, fai scendere la mano lungo il tuo arto proprio fin dove pensi che sia quel tutore, quello che manca della tua gamba”.

<sup>62</sup> E così dissi: “Portate la prossima persona, ora”. E portarono quella dopo. I ministri la portarono laggiù. La signora Isaacson per tradurlo, e la portarono laggiù e cominciarono a slacciare la cosa.

<sup>63</sup> Così, all’improvviso, la sentii urlare. Eccola attraversare il palco, entrambe le gambe normali al massimo, quelle stampelle sopra la testa, urlando e facendo chiasso. Oh, my. Fu proprio una cosa dopo l’altra, dopo l’altra, dopo l’altra.

<sup>64</sup> Quella sera andai a casa, guardai giù dall’altra parte, vedevo quei finlandesi passare di là, con le mani in aria, lodando Dio. Fu quando l’Angelo apparve riguardo all’altro bambino. Ne avete letto la storia nel—nel libro. E come quel bambino, che giaceva là morente, i medici lo avevano dato per spacciato, fu guarito la sera dopo proprio esattamente quando lo Spirito Santo disse che sarebbe guarito. E lui se ne andò e normalmente in buona salute, in vita oggi; ricevo ancora lettere da loro, che il Signore li ha guariti. Egli rimane ancora Gesù Cristo.

<sup>65</sup> È dolce: Grazie, sorellina mia, per questa decima. Come ministro, devo ricevere la decima. Quindi, ti ringrazio molto gentilmente, mia piccola amica. E che Dio ti benedica sempre. E non lasciare che la tua mamma ti dica che sei grassa. Non lo sei. Vedi? Va bene. Lei ha detto qui, non l’ho letto; ha detto: “La mamma dice che sono grassa, ma non lo sono”. Neanch’io credo che tu lo sia. Quindi, se lo sei, Dio ti dia il desiderio del tuo cuore, tesoro, è la mia preghiera, se significa qualcosa per Dio per te.

<sup>66</sup> Ora, stasera avevo intenzione di dare un’esperienza che è accaduta. E prima, voglio leggere la—la Parola. Ora, domani pomeriggio... (A che ora inizia il servizio, Fratello? Alle due e mezza.) Ora, domani all’una e mezza, tutti quelli che vogliono essere... venire nella fila di preghiera perché si preghi,

distribuiremo biglietti di preghiera, portando tutto il gruppo come abbiamo fatto ieri sera. È così che penso che il mio ministero inizierà e andrà avanti da ieri sera. Tutti voi che volete un biglietto di preghiera venite domani pomeriggio all'una e mezza, non più tardi di—di... siate qui non più tardi delle due o un quarto, perché probabilmente tutti i biglietti saranno distribuiti per quell'ora, e non interromperà il resto della riunione.

<sup>67</sup> Ora, se alcuni dei messaggi mentre predicavo, se ci tenete, i ragazzi ce li hanno qui, il Fratello Goad e il Fratello Mercier. Dove sono, Gene? Sul banchetto nel retro dell'edificio, hanno registrazioni e nastri. Questi ragazzi, sono... appartengono a loro, e sono... saranno felici di farveli avere. E l'ho controllato nelle loro vendite e così via.

<sup>68</sup> Vi ho raccontato la storia di come i ragazzi si sono messi in contatto con me ieri sera. E mi feci dare un nastro da un ministro non molto tempo fa. Mi fece pagare nove dollari per quello. E ho verificato questi ragazzi, e credo che sia circa due dollari e mezzo, o qualcosa del genere; guadagnano circa trentacinque, quaranta, forse, cinquanta centesimi da un nastro, comprando il migliore dei nastri, Scotch Tape, e fanno il meglio. Se ci mettessero un prezzo alto, gli direi subito: "Niente più vendita di nastri!" Nossignore.

<sup>69</sup> Ora, loro devono avere qualcosa per la loro gestione, perché spezzano molti nastri, e tutto il resto, e poi loro—loro devono vivere. Uno di loro è sposato, e così noi... Devono vivere, e hanno il diritto di guadagnare un po' da essi. E poi a volte, li ricevono danneggiati e rotti, e li inviano e non si fanno pagare per quelli, e, sapete come va. Proprio come i nostri libri lì dietro: Li compro dalla *Voice of Healing* con un quaranta per cento in meno. E con, quando dobbiamo pagare per venderli, e le spese di gestione... .

E ho sempre detto: "Se qualcuno vuole un libro... ." Date l'ordine ai ragazzi ogni volta:

Se qualcuno vuole un libro, e un povero vecchio viene, e mette la mano in tasca: "Quanto vengono?"

"Beh, sono settantacinque centesimi", o, qualunque cosa che loro... . dollaro, o, qualunque sia il loro valore.

E lui dicesse, lui: "ho sessanta centesimi".

Ditegli: "Papà, prendi il libro e vai; lascia stare".

<sup>70</sup> Vedete? Lasciate andare. In questo modo, i libri non si sostengono da soli. La chiesa deve aiutarmi con i libri. Noi... . Il tempo di pagarli, e la stampa, e i—i resti, e rotture, e tutto quello che c'è sopra, e quello che dobbiamo dare via e le altre cose, beh, essi—essi non... . non si sos... . non si sostengono da soli. E così quindi, non abbiamo niente con cui fare denaro. Tutto quello che facciamo... .

<sup>71</sup> E io stesso: La mia offerta d'amore va ai campi di missione. Io non la vedo. Va per una buona cosa. Ricevo cento dollari alla settimana dalla mia chiesa, sia in America, che fuori dall'America, ovunque sia, ricevo cinquemila e duecento dollari all'anno. Ecco di cosa vivo, e dobbiamo vivere rigorosi, con una grande famiglia come quella che ho. E devo vivere nella casa della chiesa.

<sup>72</sup> E non veniamo mai qui per denaro; non è questo il nostro intento. L'unica ragione per cui lasciamo che i . . . comprare i libri e rivenderli, e vendere i nastri e così, è perché pensiamo che favorirà la causa di Gesù Cristo. Non c'è affatto denaro in questo. Ma non permetterò che i libri o i nastri o qualsiasi altra cosa siano venduti il giorno di domenica. Cioè domani. Non vogliamo venderli di domenica; non l'abbiamo mai fatto, e non abbiamo intenzione di farlo mai. E così se volete dei libri, dei nastri o delle registrazioni, saranno sul retro dell'edificio stasera.

<sup>73</sup> E se li prendete, e non pensate . . . Se non avete il denaro, sono vostri lo stesso. Se li prendete, non valgono i cinquanta centesimi, o quello che avete pagato, mandateli subito indietro, o li buttate via e ce lo dite, o li date a qualcun altro. Dateli a qualcun altro, e mandatecelo a dire che non li valevano; il denaro vi sarà rimborsato. Quindi non vogliamo niente che . . . Qualsiasi spesa, niente del genere. Non è niente.

<sup>74</sup> Ma la—l'offerta d'amore è per la campagna all'estero. Non la ricevo io stesso; viene presa dal mio segretario della campagna; contata dai ministri, data a lui, depositata in banca. E quando vado all'estero e così via, mi sostiene nelle campagne all'estero per portare questo stesso messaggio di liberazione a persone che non sanno nemmeno quale sia la mano destra e quale la sinistra. Ecco dove va. Non so mai, nemmeno, quali siano le offerte, a meno che qualcuno non me lo dica. Quando torno a casa, starò via un mese, così avrò quattrocento dollari quando tornerò a casa per pagare i miei debiti e le mie cose. Ora, è così che viviamo, in modo che capirete che non abbiamo nessun . . . no, no . . . non siamo per il denaro, né niente del genere. E quello che abbiamo, voglio che sia molto chiaro in modo che lo comprendiate.

<sup>75</sup> Ora, stasera pri- . . . Voglio prendere un piccolo testo, se dovessi titolarlo così, da cui parlare per qualche istante. Prima di accostarci a Essa, chiniamo il capo, solo un momento, per la preghiera.

<sup>76</sup> Padre Celeste, Ti ringraziamo dal profondo del nostro cuore. Come le esperienze, Signore, che Ti ho visto compiere nelle mie piccole riunioni, per non parlare di quei grandi uomini che sono sul campo, come il nostro Fratello Roberts, e Tommy Osborn, e quelli. Ti ho visto compiere abbastanza nei miei servizi per scrivere molte Bibbie di grandi cose, di resuscitare morti. Fare firmare ai medici una dichiarazione di ciò. Rendere

i ciechi, i sordi, i muti; predire, dire cosa esattamente, vederlo accadere ogni volta esattamente nel modo giusto. Tu sei Dio, e noi sappiamo che Tu sei Dio.

<sup>77</sup> Per favore, Padre, se c'è in mezzo a noi stasera, uno che non crede, che sia fatto o detto qualcosa stasera, che faccia sì che lui o lei rinunci alla sua incredulità verso Te e la scambi con un vero Spirito valoroso di fede da parte di Dio, lo Spirito Santo. Concedilo, Signore. Tu sei pronto a togliere il loro male e a dar loro il bene. Oh, Tu sei così buono, Padre; Ti amiamo per questo.

<sup>78</sup> Preghiamo che Tu ispiri i Tuoi ministri ovunque. Che diventino fiaccole ardenti in quest'ora buia in cui viviamo, mentre vediamo che la cosiddetta civiltà smorza la stessa Luce di Dio, se ciò sia possibile. Ma ancora, quella fiaccola brucerà nei cuori delle persone finché Gesù non verrà. Padre, aggiungine altri alle file stasera, preghiamo. Guarisci tutti i malati, tutti quelli che sono afflitti, preghiamo che la Tua grazia e la Tua misericordia si posino su di loro. Dona loro Vita Eterna nel mondo che verrà, e dona loro buona salute in questo mondo. Perché è scritto nella Bibbia: "Vorrei soprattutto, che tu prosperi in salute".

<sup>79</sup> Ispira le chiese di tutta la valle e ogni posto che—che è rappresentato in questo grande, risveglio dello Spirito Santo, che si è diffuso per il mondo. Preghiamo, Padre, che Tu lo faccia riaccendere in modo grandioso. Che ricominci qui in Oregon, un grande risveglio in ogni chiesa.

<sup>80</sup> Domani, il Sabbath, che le chiese siano piene, che i ministri siano infiammati, che le anime siano portate dentro, che molti vengano a confessare i loro peccati e richiedano il battesimo in acqua. Concedilo, Padre. E che Tu possa riempire ognuno con lo Spirito Santo, che segue la Tua prescrizione, come abbiamo insegnato l'altra sera. Prego, Padre, che Tu faccia sapere loro che la promessa è per ogni generazione, e "chiunque vuole; quanti ne chiamerà il Signore nostro Dio". È quello che ha detto la Tua prescrizione; noi crediamo a ogni sua Parola. Prego, Padre, che Tu conceda questo a tutti.

Perdonaci i nostri peccati. Prendi il servizio nelle Tue mani e glorifica Te stesso, nel Nome di Gesù preghiamo. Amen.

<sup>81</sup> Ora, vorrei leggere solo un rigo del 4° capitolo e il 17° versetto di San Matteo:

*E da quel tempo Gesù cominciò . . . predicare, e a dire, il regno . . . Ravvedetevi, perciocché il regno de' cieli è vicino.*

<sup>82</sup> Ora, voglio prendere l'argomento, quelle tre prime parole: *Da Quel Tempo*. Ora, qui c'è tutto ciò che può richiamare a un tale tempo. "Da quel tempo", diciamo noi. Come il ragazzino, la ragazzina, possiamo dire che stavamo facendo una certa cosa e

che è successa una *certa cosa*, e “da quel tempo” le cose sono cambiate per noi.

<sup>83</sup> E potremmo andare, stasera, in città, qui, e trovare la donna più degradata e immorale che cammina per le strade della vostra bella cittadina, qui nella valle. E sedermi vicino a lei, e dirle: “Signora, vorrei che mi raccontasse la sua storia”.

<sup>84</sup> E lei inizierebbe; potrebbe dire qualcosa del genere: “Fratello Branham, c’è stato un giorno in cui ero pura come un giglio. E potevo tenere la testa alta tra la gente di rinomanza; e potevo andare in chiesa, e sentirmi davvero bene. Ma venne un tempo in cui una sera ero fuori con un certo ragazzo, e lui mi corresse di nascosto la—la Coca-Cola, e da quel tempo. . .”

<sup>85</sup> Oppure potrebbe essere che qualche altra amica che non era credente, che sia uscita con lei e l’abbia convinta ad andare a un certo ballo. E lei si sia messa tra le braccia di un ragazzo, e da quel tempo. Segna sempre da un tempo.

<sup>86</sup> Oppure potrei andare qui fuori nella vostra città stasera, e trovare il peggiore alcolizzato che abbiate. E sedermi al fianco di quell’uomo, giovane o vecchio, e dirgli: “Amico, vorrei chiederti una cosa: Perché butti via la tua vita in questo modo? Cosa ti fa bere e agire come fai tu? quando potresti essere un—un grande lavoratore qui in città. Potresti essere un lavoratore in qualche chiesa, o potresti essere un vero marito per una donna, un padre per dei bambini”; oppure, qualche donna ubriaca che potrebbe essere una—una vera madre per dei figli, una dolce, amorevole moglie per un marito.

<sup>87</sup> E inizierebbero così, e direbbero: “Beh, da . . . una volta ero un proibizionista. Avevo una madre e un padre adorabili che insegnavano contro il bere. E una volta feci amicizia con un certo ragazzo che era molto popolare tra le ragazze, e anch’io—io—io volevo essere popolare, così pensai di unirmi ai suoi ranghi. E andai contro l’insegnamento di mia madre e mio padre. E lui mi convinse: ‘Stasera, se vuoi divertirti, devi bere un po’ di alcol’. E presi il mio primo drink, e da quel tempo. . .”

<sup>88</sup> È così che si comincia. Qui qualche tempo fa a New York, il dottor Berg, ora lui è pastore al tabernacolo della Sorella Brown, il Bethany Tabernacle, a New York City, una delle vecchie sedi pentecostali, una delle più antiche del mondo; credo che i nostri fratelli li conoscano bene.

<sup>89</sup> E là, mentre ero là, riuscii a incontrare Sophia, la lavandaia, la svedese che era andata a lavorare nel quartiere degradato con lei. Dovevo rimanere per due giorni per fare un’iniezione per la febbre gialla; pensavo di entrare in Africa senza farla, ma non mi lasciavano nemmeno passare, o, salire sull’aeronave. E dovevo aspettare due giorni per andare all’arsenale della Marina Militare per fare un’iniezione per la febbre gialla.

E il Fratello Berg disse: “Cosa ti piacerebbe fare?”

Dissi: “Vorrei visitare il quartiere degradato”.

Disse: “Va bene, ci andremo”. Disse: “Ho diverse missioni laggiù”.

<sup>90</sup> E ci andammo, e se io . . . penso che sarebbe una buona cosa per ogni uomo portare suo figlio al quartiere degradato e fargli vedere. Penso che se mai foste in Francia, portereste vostra figlia a Pigalle; le fareste vedere quanto può diventare degradata la vita umana.

Così quando scesi a . . . vicino al quartiere depravato, gli uomini giacevano inetti, le mosche volavano sulla loro faccia per il vomito, e oh, drogati, alcolizzati.

<sup>91</sup> E io dissi: “Oh, Fratello Berg”, dissi, “forse questi uomini qui sono cresciuti in case che—che non si curavano di quello che facevano; sono stati lasciati liberi di andare per la strada”.

<sup>92</sup> Mi mise la mano sulla spalla, disse: “Rimarresti sorpreso”. Disse: “Proprio nella missione qui a cui stiamo andando, ne abbiamo tirati fuori centottanta che sono morti lì dentro l’anno scorso. Togliendoli dalla strada, dando loro da mangiare e così via, e alla fine sono morti; non c’è speranza per quelli al di fuori di Cristo”.

E poi, la cura, si sono spinti troppo oltre per questo. Disse: “Qui, quest’uomo qui”. Disse: “Io lo conosco. Sollevalo”.

E andai da lui e gli dissi: “Signore, posso parlarti?”

Lui disse: “Beh, forse non sono in grado di parlare”.

<sup>93</sup> Oh, non riesco proprio a dire in che condizioni fosse. Era arrivato a un punto in cui i suoi vestiti dalla vita in giù erano in condizioni terribili, bagnati dappertutto. Ed era proprio in uno—uno stato orribile, puzzava. E io dissi: “Signore, posso parlarti?”

<sup>94</sup> E il Fratello Berg lo scosse. Io . . . Si sollevò. E lui disse: “Sono il Fratello Berg”. Beh, lui non sapeva niente del Fratello Berg. Era ancora ubriaco.

E dissi: “Vorrei farti una domanda”. Dissi: “In che tipo di casa sei cresciuto?”

Lui disse: “Mi daresti abbastanza soldi per un drink?”

<sup>95</sup> E io dissi: “Sono un ministro del Vangelo. Non darei il denaro del Signore a un uomo perché beva”. Dissi: “Io . . . Il denaro che ho viene dai figli di Dio, e viene speso per il Regno di Dio. Ti dico cosa farò: ti comprerò un panino; ti offrirò la cena o . . . se verrai con me. Ma vorrei solo, come ministro, chiederti”.

Disse: “Mi scusi, Reverendo”.

E dissi: “Beh, come hai fatto a diventare così?”

Disse: “Signore, dubito che crederà alla mia storia”.

“Beh”, dissi io, “ti prendo come un uomo d’onore. Io—io crederò alla tua storia, dimmela; dimmela con il cuore”.

E lui disse: “Signore”, disse, “sono cresciuto in una casa Cristiana”.

E io dissi: “E poi cadere in questo?”

<sup>96</sup> Disse: “Sissignore”. Disse: “Avevo la famiglia più bella: tre figli, due maschi e una femmina, e la moglie più dolce che sia mai esistita”. E le sue grandi lacrime cominciarono a scorrergli sulla vecchia barba grigia. Disse: “Ero il presidente di questa banca qui in un *certo* angolo”.

E io dissi: “È così?”

Disse: “Vada alla banca e chiedi a loro”.

E lui. . . Io dissi: “Dunque, cosa ti ha spinto a fare questo?”

<sup>97</sup> Disse: “Signore, reverendo signore”, disse, “una sera ero tornato a casa e c’era una lettera di ‘addio’ appoggiata sul tavolo. Mia moglie mi aveva lasciato”. Disse: “E io—io non avevo mai bevuto, ma pensai: ‘Devo fare qualcosa, o prenderò una pistola e mi farò saltare il cervello’. E cominciai a bere, ed eccomi qui”.

Pensai: “Dio abbia misericordia”. Vedete?

Su. . . “Da quel tempo. . .” Ecco cosa lo aveva iniziato. Possiamo sempre pensare da un tempo.

<sup>98</sup> Poi come la giovane coppia che si sposa. Oh, sono adorabili al massimo. All’improvviso, andrei da questa donna che aveva lasciato la sua famiglia, e direi: “Signora, cosa ti ha spinto a lasciare la tua famiglia? Avevi un bel marito”.

<sup>99</sup> “Oh”, mi direbbe, direbbe: “Fratello Branham, io—io—io ero pura come la rugiada del cielo. Ho sposato mio marito e sono arrivata a lui come una donna virtuosa. E lui era un grand’uomo; lavorava e sudava e si prendeva cura di me. E i bambini, il mio ciociottello, quando è nato, ora posso vedere il maritino con il bambino sulla schiena, a cavalcioni su e giù per terra. E oh, se solo potessi richiamarlo”.

Io direi: “Beh, cosa è accaduto?”

<sup>100</sup> Lei direbbe qualcosa del genere: “Beh, andava tutto bene. E un giorno, un venditore bussò alla porta con dei bei capelli ondulati, e dei grandi occhi castani, e da quel tempo. . .” Vedete? È così che si comincia; segna un tempo. Questo è solo il suo inizio.

<sup>101</sup> Non pensate mai che il peccato stia per strada, sempre nei bassifondi; il peccato è ben vestito e bello. Certamente. L’ho sempre detto: “Satana indossa un abito da smoking, e un cappello a cilindro, e porta un bastone sul braccio”. Guardate quel bullo impomatato. Esattamente così. Satana non è uno sciocco, sapete. Lui—lui—lui sa come vestirsi bene; lo rende attraente, vedete?

<sup>102</sup> E non è sempre il vecchio Charlie Barleycorn lì fuori con il cappello tirato giù; a volte lui è un vero cuore onesto. Se ha avuto un—un buon inizio o qualcosa ad aiutarlo, andrebbe in modo

corretto; ma non sempre. L'ho visto molte volte, e sono andato verso le persone per quanto potessero essere cenciose; le guardo, e ho un modo tramite Dio di sapere a chi piaccio e a chi non piaccio. Lo sapete.

<sup>103</sup> Quindi, vedere un uomo tutto sporco e tutto il resto; preferirei averlo con me molte volte, piuttosto che qualcuno vestito per bene con il suo, forse, colletto girato, e che mi dà una pacca sulla spalla, dice: "Oh, Fratello Branham, noi siamo per te". E sapere in quel momento che sta mentendo. Vedete, vedete? È così. A me non serve un bugiardo. My, ci si può nascondere da un ladro, ma non da un bugiardo. Quindi, questo—questo è così.

<sup>104</sup> Ma quando tocchiamo quei punti: "Da quel tempo..." Poi arriva l'anno nuovo. Uscite tutti e scrivete un proposito. "Stasera, moglie, ti faccio la promessa. Volterò una nuova pagina, e io—io non berrò mai più".

<sup>105</sup> E la donna ha fumato così tante sigarette, che non può più allattare il suo bambino, gli darà il veleno della nicotina, lo ucciderà; e ha intenzione di smettere di fumare nell'anno nuovo. L'ubriaco ha intenzione di smettere di bere nell'anno nuovo; la persona immorale ha intenzione di smettere con la propria immoralità nell'anno nuovo; e così via. Che cosa fate? Girate soltanto una nuova pagina per rigirla il giorno dopo. Vedete? Voi... .Ciò... .Non cominciate bene. Tutte queste cose vanno bene; non ho niente contro di esse. Ma lì... .

<sup>106</sup> Proprio come durante la guerra... .dopo la prima guerra mondiale, molti di voi uomini di mezza età, e più o meno della mia età, penso che avevo otto o nove anni quando finì la guerra. E mi ricordo quando dichiararono la guerra: 1914, ero un bambino piccolo che si sedeva su un carretto a balestre. Mio padre aveva un sacco di fagioli; è di questo che vivevamo, fagioli e pane di mais: mi piace ancora. E così, loro... .Papà parlava della guerra, e forse doveva andare in guerra.

Io dicevo: "Se quei tizi ti vengono a cercare, prendo questo sacco di fagioli e li colpisco con questo". E così, ora è quando ero così piccolo.

<sup>107</sup> E poi, mi ricordo che quando mi regalò il mio primo paio di scarpe, lui—lui disse che sarebbe andato giù, lui e la mamma, a tirarle fuori. Io ero a piedi nudi. Sapete, i ragazzini giù in montagna dove sono cresciuto avevano quello che si chiama il vecchio noce, come un grembiolino, o, una camicina quando si era bambini. L'ho indossato fino ai miei sei anni, credo. E il mio primo paio di scarpe, avevano una chiusura sopra, che ha quei buchini.

<sup>108</sup> E io sempre, quando avevo una scheggia nella mano, correvo sempre da Mamma e lei la tirava fuori così. E pensavo che quei buchini sulle mie scarpe fossero il punto in cui avevano preso un ago e le avevano tirate fuori da qualche parte, perché Mamma

aveva detto che doveva andare giù e “tirarmi fuori” un paio di scarpe. Pensavo che lei l’avesse fatto con un ago. Così. . .

<sup>109</sup> Ma dopo la guerra mondiale, ricordo il messaggio che uscì: “Non ci sarà mai più una guerra. La guerra è finita”. Erano buone intenzioni; lo dissero sul serio. E poi, formarono quella che conosciamo come la Lega delle Nazioni, prendendo un certo numero di uomini, soldati, da ogni nazione, e loro avrebbero controllato tutta la terra. Erano buone intenzioni, ma non funzionò, perché non era il programma di Dio. Ora, abbiamo quello che si chiama l’ONU e quello che è: sedersi nell’ONU con le pistole l’uno contro l’altro quasi. Non funzionerà mai.

<sup>110</sup> Ma c’è qualcosa che, una volta potete incontrare in *un determinato tempo* e tutto sarà cambiato. E quando incontrate Dio, e “da quel tempo” siete una persona cambiata. Un uomo può incontrare Dio e dire: “Da quel tempo. . .” Non sarete più gli stessi dopo aver incontrato Gesù Cristo. Lasciate che ve lo assicuri: non sarete mai, mai più gli stessi dopo aver incontrato Gesù. Allora potete sempre fare riferimento indietro: “Da quel tempo. . .”

<sup>111</sup> Intervistiamo, stasera, delle persone che hanno incontrato Dio. Pensiamo a padre Abraham. Era semplicemente un uomo comune. Scese con suo padre da Babilonia, e abitò nella valle dello Sinear, nella città di—di Ur, la terra dei Caldei. Lui non era niente di speciale; non era un santo. Era solo un uomo comune come voi o me.

<sup>112</sup> E un giorno, forse era un contadino, fuori nei campi a coltivare, e lui. . . o qualcosa del genere, e un giorno, incontrò Dio. Non aveva più fede di qualsiasi altro uomo, ma quando incontrò Dio, all’età di settantacinque anni, questo cambiò tutto il suo essere; perché incontrò Dio. Dio gli parlò, avendo lui settantacinque anni, e aveva sposato la sua sorellastra, Sarai; e, a quel tempo, lei aveva sessantacinque anni. E Dio disse ad Abraham che avrebbe avuto un bambino da Sarai.

<sup>113</sup> Ora, quello sarebbe stato. . . Se fosse stato che qualcuno si fosse avvicinato e gli avesse parlato, uno dei suoi soci, e gli avesse detto: “Abramo, avrai un bambino da Sarai, e lei partorerà un figlio tuo”.

<sup>114</sup> Abraham si sarebbe messo a ridere, e a crepapelle, e avrebbe detto: “Io, un vecchio come me, e mia moglie quasi trent’anni, o, vent’anni dopo la menopausa? E io vivo con lei da quando aveva diciassette anni; lei è sterile, e io sono sterile. E come potremmo mai avere un bambino, e io settantacinque anni e lei sessantacinque?” Avrebbe riso in faccia al suo amico.

Ma incontrò Dio. E da quel tempo, chiamò qualsiasi cosa contraria a ciò come se non lo fosse. Amen. Aveva incontrato Dio.

<sup>115</sup> Se il malato può mai incontrare Dio, non importa quanto storpi si rimanga, quanto malati si rimanga, quanto ciechi si

rimanga, incontrate Dio, c'è qualcosa che si imprime in voi, e non vedete più di queste circostanze. Guardate a quello che Dio ha detto. Dio potrebbe mai dire... trovare una via tra le preoccupazioni della vita nel vostro cuore, e infondere lì una fede, non c'è niente al mondo che vi scuoterà mai da essa. Quando un uomo incontra Dio, da quel tempo in poi, è una persona cambiata.

<sup>116</sup> Abraham aveva cent'anni, e continuava ancora a chiamare qualsiasi cosa contraria a essa come se non lo fosse. Le prove diventavano sempre più grandi, si accumulavano contro di lui; Sara aveva novant'anni e lui ne aveva cento. Lui dava ancora lode a Dio, forte, non vacillando per l'incredulità, ma dava lode a Dio ogni giorno che avrebbe avuto il bambino. Perché? Dio lo aveva incontrato; Dio era misericordioso. Dio gli aveva confermato il patto.

<sup>117</sup> Avremmo il tempo per prendere questa conferma, il 16° capitolo di Genesi? Oppure potremmo anche prendere, il 17° capitolo? quando Egli lo incontrò nel Nome di Dio Onnipotente, che significa *El Shaddai*, che significa la—la parola ebraica, “il petto di una donna”, *El Shaddai*: “Il Forte, il—il Soddisfatore, il Nutritore”, quando un uomo vecchio, di cent'anni, e Dio lo incontrò, e disse: “Io sono El Shaddai”.

<sup>118</sup> Ora, *shad* significa “petto di una donna” ma *shaddai* significa “pettoruto”, plurale. Ora, Egli non è solo un Dio del “petto”, ma è anche un Dio “pettoruto”: “Egli fu ferito per i nostri misfatti; per le Sue lividure abbiamo ricevuta guarigione”. Se avete bisogno di salvezza, tenetevi forte e nutritevi da quel petto di Dio, la Sua Parola, la Sua promessa. Arriverete a portare voi stessi da quei solchi del peccato e dell'immoralità, a una persona pia e santa. Se siete malati: “con le Sue lividure abbiamo ricevuta guarigione”. Afferrate semplicemente l'altra promessa di Dio e vi nutrite.

<sup>119</sup> Cosa deve fare il bambino? Il bambino... Noi siamo i bambini di Dio. Voglio che tu prenda questo, sorella, tutti voi lì. Siamo bambini di Dio. E cosa fa il bambino quando sta male e si agita? È davvero agitato e sta male. Ora, l'unica cosa che deve fare, l'unica cosa che lo tranquillizzerà, è che la madre lo prenda, lo stringa al petto, e lo allatti. Ora, cosa fa la madre? La madre produce il latte, e il bambino (allattando il bambino) prende la forza dalla madre al bambino. Allora il bambino viene rafforzato dalla forza della madre. E quando teniamo stretti la promessa di Dio nel cuore, ci nutriamo della forza di Dio, il Forte. Noi ci nutriamo, continuamente.

<sup>120</sup> E pensate a un bambino che giace sulla madre... il petto della madre, lui... smette di agitarsi. Non appena prende il seno della madre, smette di agitarsi. Non si agita più; è soddisfatto. Smette di agitarsi. Quindi quando noi afferriamo la promessa di

Dio, quando Dio ce la rivela: “Io sono il Signore che guarisce tutte le tue infermità. Chiunque vuole, che venga”. Io ho mantenuto la Sua speranza, quindi sono soddisfatto, mentre mi nutro di nuovo di forza da Iehovah, Dio Onnipotente, il Donatore di forza.

<sup>121</sup> Che incoraggiamento per un vecchio, di cent’anni, praticamente morto, e il grembo di Sara, già chiuso quando era nata sterile. E che—che messaggio: “Io sono il tuo Donatore di forza; sono El Shaddai. Tu hai cent’anni, ma per Me sei solo un bambino. Mettiti qui tra le Mie braccia, e afferra la Mia promessa; e non considerare altro che la promessa. Allora cosa puoi fare? Mentre la barba invecchia, mentre i capelli diventano grigi, puoi ancora nutrirti ed essere soddisfatto che Io manterrò la Mia Parola”.

<sup>122</sup> Il dottore può dire: “Peggiori sempre di più”. Non avete motivo di turbarvi. Vi state ancora nutrendo dal—il petto di El Shaddai. “Dio, Tu mi hai parlato al cuore; mi hai dato la promessa. Tutti i diavoli dell’inferno non possono portarmela via. Sono soddisfatto che starò bene. Mi sto nutrendo da El Shaddai”. Amen.

Ti dico, fratello, che tira fuori l’osso a forcella e ci mette dentro una spina dorsale, certamente lo fa, quando si riesce ad afferrare Dio.

<sup>123</sup> Quando Abraham, quando Egli stava confermando il giuramento, notate che Egli disse: “PrendiMi una peco- . . . un mo- . . . una pecora, un montone; damMi un montone, e damMi anche una giovenca di tre anni. E prendi questi . . .” E lui li divise a metà, li mise di lato. Egli disse: “PrendiMi una tortora e un giovane piccione”.

Ma avete notato . . .? Vorrei che avessimo il tempo di approfondirlo. Sto guardando quell’orologio. E sono, non voglio allontanarmi dal mio argomento, ma Abraham prese . . .

Disse: “Prendi i due, cioè, una tortora e un piccione”.

<sup>124</sup> Ora, la tortora era sempre, rappresentata, cioè, era un’espiazione per la malattia. Vedete, le colombe non venivano separate; gli altri venivano separati, perché il—il patto con il Vangelo fu cambiato dalla legge alla grazia, ma la guarigione Divina è sempre rimasta la stessa. Per la cura della lebbra, prendevano un piccione, o, una colomba, e gli tagliavano la testa, e versavano il sangue sull’altra, e andava avanti per la purificazione della lebbra, cospargendo, gridando: “Santo”.

<sup>125</sup> Ora, notate in questo, le colombe non venivano separate. Ora, notate questo simbolo. Oh, my. Spero che lo capiate. Su . . . Quando prendeva . . . Abraham faceva la guardia che tutti gli uccelli stessero lontani da esso, i volatili dell’aria, fino a quando . . . il sole cominciò a tramontare. E quando il sole tramontò, significando che il tempo non ci sarà più. Poi un sonno profondo cadde su Abraham, come fa ogni mortale che nasce

sulla terra: Noi entriamo nel sonno della morte. Non si muore, si va semplicemente, si cambia solo dimora.

<sup>126</sup> Ora, un sonno profondo cadde su Abraham, e lui guardò, e prima che andasse in una—una fornace fumante. Ogni peccatore che muore, e ogni uomo che sia nato in questo mondo, viene attraverso la nascita sessuale, è soggetto alla morte. Abbiamo tutti peccato e siamo privi della gloria di Dio, e ogni uomo è nato in questo mondo, da peccatore. Non mi interessa quanto fossero santi i vostri genitori, voi venite in questo mondo nello stesso modo in cui viene un peccatore o chiunque altro. Noi siamo. . . Siete peccatori. “Noi siamo nati nel peccato, formati nell’iniquità, veniamo al mondo proferendo menzogne”, dice la Parola. Voi siete—voi siete—voi siete sbaragliati sin dall’inizio.

<sup>127</sup> E poi, ogni mortale che muore, l’inferno è il suo luogo di riposo. È tutto il riposo che ottiene; quello comparve ad Abraham. Notate, poi oltre questo, dopo la morte viene l’inferno, ma oltre l’inferno viene una piccola Luce bianca. Oh, my. Sia benedetto il Nome del Signore. Quella piccola Luce bianca passò su e giù tra quei sacrifici.

Egli disse: “Vedi, Abraham, cosa farò?” Stava confermando il patto con Abraham. Ora, forse lo spiegherò velocemente.

<sup>128</sup> Ora oggi, noi americani, come facciamo quando confermiamo un patto? Stiamo per fare un accordo d'affari, per prima cosa sappiate, che allungherò la mano e prenderò la mano del tizio, dirò: “Affare fatto”. E così che facciamo un patto: “Qua la mano. Stringiamoci la mano. L’abbiamo confermato; è così; siamo d’accordo su questo.” Questo è un patto.

<sup>129</sup> Ora, in Giappone, sapete come fanno un patto là? Ne parlano approfonditamente, e poi prendono un piattino piccolo pieno di sale, e si buttano il sale addosso l’uno con l’altro. Questo è un patto in Giappone.

<sup>130</sup> Ma ai tempi di Abraham in Oriente, il modo in cui stringevano un patto era quello di prendere un animale, come una pecora o qualcosa del genere, e ucciderla e tagliarla a pezzi; e ognuno si metteva tra questi due pezzi dell’animale. Ora, vedete cosa faceva la piccola Luce bianca? E loro scrivevano questo patto: “Io sono d’accordo a fare *questo e questo*, e *questo e questo*”.

<sup>131</sup> Ora, quando stringevano questo patto tra di loro, dicevano: “Se rompiamo questo patto—se rompiamo questo patto, che i nostri corpi siano come quest’animale morto di cui ne prendiamo il posto”. Poi prendevano il patto, e lo strappavano *così*; uno, prendendo un pezzo, e uno, un altro. Non potevano mai essere duplicati.

<sup>132</sup> Non si può mai duplicare quel pezzo di carta, qualunque cosa si faccia. Deve tornare dritto indietro e coincidere, i pezzi di lettera che sono stati strappati. Non ci riuscireste mai a

farlo. Uno, porta uno, e l'altro, l'altro. E quando questo patto viene confermato e portato, il giuramento viene confermato, allora riportano insieme questi due pezzi, e corrispondono pezzo per pezzo.

<sup>133</sup> Ora, cos'era il patto orientale che Dio stava dando ad Abraham? Che attraverso la progenie di Abraham sarebbe venuto il Signore Gesù, il Benedetto. Dio Lo portò al Calvario e Lo lacerò, separò la Sua anima dal Suo corpo. E il Suo corpo, Dio lo resuscitò il terzo giorno, e lo portò in alto e lo mise a sedere alla Sua destra. E il giorno di Pentecoste, mandò giù lo Spirito che era in Gesù Cristo, il Patto con la Chiesa.

<sup>134</sup> E quando la Chiesa si riunirà nella resurrezione, lo stesso Spirito, che era in Gesù Cristo, che fu strappato da Lui, dovrà essere nella Chiesa. Non si può copiare niente di simile a Esso; non si può fare niente di diverso da Esso. Deve essere lo stesso Spirito Santo che dimorava in Cristo. E quando verrà il rapimento, quando verrà quel Corpo, la Sua Sposa che fu strappata da Lui, cioè, lo Spirito Santo porterà quella Sposa esattamente a combaciare proprio nel Corpo di Gesù Cristo.

<sup>135</sup> E potete vedere dai giorni di Lutero, a Wesley, a Pentecoste, e ora alla fine dei tempi, come si sta sviluppando quello Spirito? Gli stessi segni e gli stessi prodigi che Egli fece sulla terra si stanno compiendo oggi nella Chiesa. Si tratta di quel patto che Dio fece con Abraham, e noi siamo i figli di Abraham. "Essendo morti in Cristo, prendiamo la progenie di Abraham e siamo eredi secondo la promessa". Da quel tempo, la Chiesa aveva un patto. Sì, era diverso.

<sup>136</sup> Ora, quando Mosè, un profeta fuggiasco lontano dietro al deserto... Quell'uomo era nato per essere un profeta. Ed era un grand'uomo; aveva studiato le conquiste militari. Ma aveva cercato di operare con tutti i suoi modi intellettuali. Beh, era così intelligente, poteva insegnare a quei maestri egiziani. Era un uomo intelligente. Ora, lontano dietro al deserto, e se lui avesse detto: "Ho fallito, quindi la mia gente è ancora sotto schiavitù. Forse è meglio che studi un po' la mia matematica, o la mia strategia della strategia dell'esercito, o qualcos'altro. Andrò giù, impiegherò altri due anni di scuola, e forse sarò in grado di liberare la mia gente".

<sup>137</sup> Questa è proprio la stessa intelligenza da parte sua nel farlo come lo sarebbe nel mandare un uomo a imparare per essere un predicatore. Dio chiama uomini se non riconoscono i fagioli dal caffè spaccato. Che differenza fa? Finché lui conosce Cristo, questa è la cosa principale, se Lo ha mai incontrato.

<sup>138</sup> Preferirei avere qualcuno con uno dei miei figli laggiù in un—in un campo di salvia, da qualche parte vicino a un vecchio ceppo, che non conoscesse nemmeno il proprio ABC o non conoscesse quale sia la mano destra o sinistra, se conosce Gesù Cristo, mi

piacerebbe averlo al fianco di mio figlio, prima di volere un professore che conosca molta teologia, e sappia di Dio non più di quanto un coniglio sappia sulle racchette da neve. Vorrei . . .

<sup>139</sup> Ti dico, fratello, quello che ci occorre oggi è di tornare alla Bibbia e all'antico battesimo dello Spirito Santo di nuovo nella chiesa, e così tanta altra roba tagliata fuori.

<sup>140</sup> Non sto cercando di sostenere l'ignoranza. Voglio dire, che se avete l'istruzione più questo, amen. Ma il patto istruttivo cadrà uno di questi giorni, ma il patto con Dio durerà per sempre, e per sempre, e per sempre. Andrà avanti attraverso i secoli dei tempi nell'Eternità.

<sup>141</sup> Ora, Mosè, non dovette perfezionarsi su niente; l'unica cosa che dovette fare fu incontrare Dio. E un giorno, Dio scese e prese un pruno là fuori, e disse: "Vieni qui, Mosè. Voglio parlarti". Sapete, è una cosa strana a proposito, Mosè poté dire: "Da quel tempo, è successo qualcosa".

<sup>142</sup> Guardatelo. Lui si era stabilito lontano dietro il monte, sotto i piedi della montagna. E quando lo fece, sposò una bella donna etiope, e lei era carina; e aveva avuto un figlio piccolo, di nome Ghersom. E oh, se la passava bene. Aveva sposato la figlia di Ietro, un sacerdote—un sacerdote di Madian, Sippora, e tiravano avanti bene, aveva una bella famigliola, aveva un sacco di pecore. E lui andava avanti bene, così lasciava che la gente andasse avanti.

Ma quando Dio lo incontrò, lo cambiò. Guardatelo là, questo grande pastore laggiù, ma la mattina . . .

<sup>143</sup> Sapete, alcune cose . . . Una cosa riguardo a questo, quando un uomo incontra Dio, lo si può sempre dire. Farà le cose più sciocche rispetto a quelle che faceva prima. Guardate Mosè. Ora, Mosè, la mattina dopo aver incontrato Dio in questo pruno ardente e Dio gli aveva detto di andare giù in Egitto . . .

Lui aveva detto: "Prima, mostrami la Tua gloria". Ed Egli gli mostrò la guarigione Divina, come poteva guarire la sua mano con la lebbra.

<sup>144</sup> E lui stava andando giù in Egitto. Ora guardate, la mattina dopo, eccolo qui in cammino. Ora, aveva ottant'anni. Sapete, gli erano serviti quarant'anni per inculcargli la teologia; a Dio ci vollero quarant'anni per cacciarla fuori da lui. Proprio così, per tirargli fuori quello che il mondo gli aveva messo dentro. Ma Dio può farlo per voi in quaranta secondi, se solo Glielo lascerete fare. Ma poi . . .

<sup>145</sup> Ora, eccolo qui la mattina dopo. Un giorno uno studioso raffinato, tutta la saggezza degli egiziani, e la mattina dopo, guardate questo studioso. Ha sua moglie seduta a cavalcioni su un mulo; ha quel piccolo al fianco di lei. Ed eccolo con una

grande, lunga barba così, la testa calva lucida, un bastone in mano, scendere, zoppicando: “Gloria, gloria”.

“Dove stai andando, Mosè?”

“Che cosa hai detto? Eh?”

“Dove stai andando?”

<sup>146</sup> “Sto andando giù in Egitto per prendere il controllo”: l’invasione di un solo uomo. Ma lo ha fatto. Lo fece. Perché? Aveva incontrato Dio. E quando i problemi si erano fatti difficili, e il—e il . . . tutto stava andando male, lui si ricordò di aver incontrato Dio in quel pruno ardente. Questo gli ardeva nel cuore, non importava quanto gli egiziani fossero diventati cattivi, e quanto non volessero lasciar andare i figli, quante volte si scatenarono nel deserto, e dicevano: “Noi vorremmo per Dio . . .” e volevano lapidarlo, e: “Vogliamo le pentole di carne dell’Egitto”. Questo non lo disturbava affatto. Si spinse verso la terra promessa, perché aveva incontrato Dio in un pruno ardente. Sissignore.

<sup>147</sup> C’era la piccola vergine Maria, proprio una comune ragazzina, in una città più cattiva di questa. Ma tuttavia lei non fumava e non beveva; era vergine. E lei, un giorno, era in cammino con un, probabilmente, un secchiello sotto il braccio, scendendo verso il pozzo pubblico per prendere—prendere dell’acqua, la scorta d’acqua quotidiana.

<sup>148</sup> Immaginiamola andare avanti sul ciglio della strada, camminando, parlando, o, cantando tra sé, forse un buon inno: “Il Signore è il mio Pastore; non manco di nulla. Mi fa giacere in verdi pascoli; mi ristora l’anima”.

<sup>149</sup> [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . era una brocca in quei giorni, invece di un secchio. E di colpo una grande Colonna di Fuoco si abbassò davanti a lei. Da quel fuoco uscì Gabriele, l’Arcangelo, disse: “Ave, Maria”. (Che significa: “fermati; aspetta un attimo”). “Fermati, Maria. Benedetta sei tra le donne. Hai trovato il favore di Dio, e tu avrai un Bambino, non conoscendo uomo”.

Disse: “Come avverrà?”

Disse: “Lo Spirito Santo ti adombrerà. E quella Cosa santa che nascerà da te sarà chiamata Figlio di Dio”. Amen.

<sup>150</sup> Da quel tempo in poi, Maria fu una donna diversa. Quella piccola vergine timida andava in giro a testimoniare ovunque: “Io avrò un Bambino, non conoscendo uomo”.

<sup>151</sup> Lei non aspettò di essere certa; non aspettò di sentire la vita; non aspettò nessuna certezza. La parola dell’Angelo era stata sufficiente per lei. Aveva incontrato Dio. Ora, quel . . . Se poteste farlo ora, se avessimo altre Marie qui stasera, se avessimo delle Marie che non dicessero: “Aspetto di vedere se sto un po’ meglio, prima di dire qualcosa”. Prima che lei avvertisse qualcosa, o

qualsiasi altra cosa, prese semplicemente Dio in Parola e iniziò a lodarlo per questo. Oh, my. Seguiamola per qualche minuto. Vediamola velocemente.

Lei aveva una—una cugina di nome Elisabetta. Ed Elisabetta . . . L'Angelo le parlò, disse: “Tua cugina, Elisabetta è attempata . . .”

<sup>152</sup> Zaccaria era un sacerdote, lo incontrò nel tempio, stando alla destra dell'altare, e gli disse che avrebbe avuto un figlio da Elisabetta. E che lei avrebbe concepito dopo i giorni delle sue celebrazioni lì al tempio. E lei . . .

<sup>153</sup> Beh, lui dubitò. Quel . . . pensate a quel tempo, quell'anziano sacerdote aveva tanti esempi: come Anna nel tempio; e—e Sara, di cui abbiamo appena parlato; attempata e avere figli. Disse: “Oh, questo non è possibile. Mia moglie è troppo attempata”.

Lui disse: “Io sono Gabriele che vengo da Dio. Tu sarai muto fino al giorno in cui nascerà il bambino. Chiamerai il suo nome ‘Giovanni’”.

<sup>154</sup> E rimase muto. E andò lassù da sua moglie. Lei concepì, e lei . . . erano sei mesi con lei senza vita nel bambino, ed era molto preoccupata.

Così Maria ne aveva sentito parlare. Così vedo le sue guancette così rosse; andava avanti, felice al massimo; non avvertendo ancora niente.

Gesù non ha mai detto: “L'hai avvertito?” Ha detto: “Lo hai creduto?” Avete bisogno di crederci, il tempo in cui credete.

<sup>155</sup> “Quanto preziosa è apparsa quella grazia, l'ora in cui l'ho avvertita per la prima volta”: non suona bene, vero? “L'ora in cui ho creduto per la prima volta; quando ho creduto a Dio”. Ecco quanto prezioso, lo fece. Oh, Dio che fa la Sua apparizione sera dopo sera nelle riunioni e mostra i grandi segni e prodigi; oh, dovrebbe proprio farci fremere il cuore. Certamente. “Quanto è apparsa preziosa quella fede, grazia, l'ora in cui ho creduto”.

<sup>156</sup> Ecco che Maria andò, le guancette proprio così rosee, gli occhietti davvero scintillanti, luminosi, la piccola si preparò, e andò su per le colline della Giudea, fino a dove viveva sua—sua cugina. E posso vedere Sara . . .

<sup>157</sup> Io vedo le donne per strada . . . Pranzando oggi, io—io . . . Mi avrebbero buttato fuori dal ristorante se non mi fossi voltato di spalle. È entrata una donna là dentro (pronta a partorire da un momento all'altro) con addosso questi brutti pantaloncini, una cosa bruttissima, oh, e fumando una sigaretta; e il dottore dice che è una delle cose più micidiali. Ascolta, fratello, questo è un sabotaggio. Certo che lo è. E i medici mettono in guardia su quel cancro alla gola e ai polmoni; e il fumo che va dritto giù a quel bambino lì dentro. Ma lì . . .

<sup>158</sup> Ma le donne erano diverse in quei giorni. Lei entrò e si tenne nascosta, si tenne lontana dalla vista degli uomini, ed entrò e si tenne nascosta. E rimase là dentro per—per sei mesi; il piccolo Giovanni non si era mosso; fu formato nel grembo di sua madre; sappiamo che è del tutto subnormale.

<sup>159</sup> Quindi lei potrebbe aver alzato la finestra e guardato fuori così, la tenda, e vide arrivare una donna bellissima, di circa diciotto anni. Guardò di nuovo.

“Oh”, disse, “è Maria; oh, my”. E prese il suo piccolo scialle e se lo gettò intorno, corse là fuori molto velocemente.

<sup>160</sup> E suo marito era muto in quel momento; non poteva parlare. Corse fuori e prese questo. . .prese il piccolo scialle e se lo avvolse intorno, corse fuori. Era seduta all’interno, a lavorare a maglia piccole scarpette e altro, sapete, preparando, sapete, la copertina, il piccolo ricamo. E così corse fuori, e disse: “Oh, Maria”.

In quei giorni, sapete, si abbracciavano; avevano amore uno per l’altro. Oggigiorno, non si ha più. Vedete?

<sup>161</sup> Mi trovavo in centro. (Mia moglie non è qui stasera. L’ho detto e lei era presente.) Bene, andai in centro, qui non molto tempo fa, e una sorella disse: “Ciao, Sorella Branham”.

Io dissi: “Non le hai parlato”.

Lei disse: “Sì, l’ho fatto”.

“Beh”, dissi io, “come ha fatto a sentirti laggiù per strada, e io seduto proprio accanto a te e non ho sentito?”

“Oh”, disse, “io ho sorriso”.

Io dissi: “Un vecchio sorrisino sciocco, non significa niente. Santo cielo, perché non hai parlato alla sorella?”

<sup>162</sup> Mi dispiace vedere quelle cose. Qualche tempo fa, mi trovavo giù in Florida, e c’era un—un. . .Stavamo tenendo una riunione laggiù su una specie di terreno che è di proprietà di una duchessa. E dissero. . .Uno dei manager venne e disse: “La duchessa vuole vederti”.

“Beh”, dissi, “chi è?”

E disse: “Beh, lei—lei è una gran donna qui. È una duchessa”.

Dissi: “Beh, è solo una donna, non è vero?”

Disse: “Sì”.

<sup>163</sup> Beh, io dissi: “Ebbene, ora, se mi darete il tempo di parlare con lei, che dire di alcuni di questi poveri malati qui fuori che ne hanno più bisogno?” Vedete? E dissi: “E che dire di un po’ del loro tempo?” Vedete?

“Oh”, dissi, “ma lei—lei. . .la sentirò proprio sul retro del palco”.

<sup>164</sup> E mi allontanai. Lei stava lì con un paio di occhiali in mano su un bastone, tenendoli in fuori *così*. Ora, chiunque con buon senso sa che non si potrebbe vedere su—su degli occhiali tenuti in fuori *così*, vedete. Una donna grossa con abbastanza gioielli al polso da mandare un missionario in giro per il mondo cinque volte. Sissignore. Aspettava. . .

E lei disse: “Lei è il Dottor Branham?”

Dissi: “No, signora; no”. Dissi: “Sono il Fratello Branham”.

“Oh”, disse, “sono incantata”. E sollevò quella grande mano *così*.

<sup>165</sup> Ora, con piacere, allungai la mano e la presi per la grande mano grassa e gliela tirai giù. Dissi: “Sono felice di conoscerla”. Dissi: “La metta giù *così* la conoscerò la prossima volta che la vedrò”. Vedete?

<sup>166</sup> Proprio *così*. Mi piace una buona e antica stretta di mano a pompa. Mi—mi—mi piace che le persone siano proprio quello che sono. Smettetela di darvi un sacco di arie di questo “tipo americano” come lo chiamiamo noi. Siamo Cristiani. Facciamo sì di vivere come Cristiani ed essere uomini e donne, soldati della croce. Tutta questa assurdità qui; un sorrisino. Huh, mi piace quella buon vecchia stretta di mano, dove la si sente.

<sup>167</sup> Paul Rader disse che una volta, aveva lasciato sua moglie seduta a tavola, e avevano avuto una piccola discussione su un posto dove voleva portarla. Il grande Paul Rader, sapete, e lui un mio buon amico, e disse che lui—lui si era un po’ arrabbiato, *così* lui—lui era andato alla porta, e sua moglie lo aspettava sempre lì e lo salutava con un bacio. E lui usciva dai gradini, e andava fino all’estremità del. . . e la salutava con la mano in quel modo, e andava a lavorare.

<sup>168</sup> Disse che avevano avuto un piccolo battibecco a tavola su qualcosa. E lei era rimasta alla porta, disse che lui aveva detto: [Il Fratello Branham fa il rumore di un bacio—Ed.] “Ciao”.

Lei aveva detto: “Ciao”.

Era uscito ed era andato all’esterno e aveva girato al cancello, aveva salutato con la mano, e disse che lei stava alla porta, piangendo. Lui aveva detto: “Ciao”.

E lei aveva detto: “Ciao”.

<sup>169</sup> Era andato per la strada e disse che ciò aveva cominciato a operare nel suo cuore, lo Spirito Santo aveva fatto presa su di lui, sapete, aveva cominciato a operare nel suo cuore. E lui disse: “Oh, e se lei morisse mentre sono via? E se morisse all’improvviso? E se io morissi? E se venissi colpito per strada qui a Fort Wayne prima di ritornare? Cosa potrei fare?” *Così*, parlandone in questo modo. Oh, my. Disse, disse: “Oh, mi sentivo *così* condannato; non sapevo cosa fare”. Disse: “Sono tornato indietro molto velocemente, ho aperto il cancello con uno scatto,

sono corso dentro, e ho spinto la porta, e ho detto... mi sono guardato intorno e ho detto: 'Helen, dove sei? Dove sei?'"

<sup>170</sup> Disse: "Ho sentito un [Il Fratello Branham tira su con il naso—Ed.]" Disse: "Lei stava dietro la porta". Disse: "L'ho guardata così". Disse: "Non ho detto niente". Disse: "Mi sono allungato, l'ho afferrata con le braccia e l'ho baciata. E disse: [il Fratello Branham fa il rumore di baci.] 'Ciao'. Lei disse: 'Ciao'".

<sup>171</sup> Così lui andò fuori dal cancello e si voltò, guardò indietro. E disse: "Lei stava dentro, la porta, e io ho detto: 'Ciao', e lei ha detto: 'Ciao'". Disse: "Lei ha salutato con la mano come la prima volta, ma la seconda volta c'era il sentimento". Così è proprio come...

<sup>172</sup> È così riguardo al servire il Signore, sapete. Si deve metterci il cuore; si deve essere sinceri. Si deve incontrare Dio, non andare in chiesa e fare una confessione fredda e a occhi asciutti; andarci e rimanerci.

<sup>173</sup> Sono cresciuto in una chiesa battista; lo sapete. E noi non eravamo battisti come tutti voi battisti qui: Alzarsi e stringere la mano, e prendere la mano destra d'associazione, e mettere il proprio nome su un registro, ed essere battezzati. Noi andavamo all'altare e ci battevamo sulla schiena l'uno dell'altro finché non ci arrivavamo; ricevevamo qualcosa, fratello. Voglio dire, che vi occorrono più... Vi occorrono dei battisti del Kentucky, vecchi battisti missionari nei dintorni. Vi dico che loro... L'unica differenza che vedevo tra loro e i pentecostali, che non accettavano il parlare in lingue; è tutto quello che sapevo. Loro...

<sup>174</sup> Noi arrivavamo; rimanevamo là all'altare, e le vecchie mamme intorno a noi che piangevano e pregavano, che ci battevano sulla schiena fino a quando non accadeva qualcosa. Rimanevamo là fino a che non morivamo, e non eravamo nati di nuovo, e diventavamo una nuova creatura in Cristo Gesù. Sissignore. Peccato che ce ne siamo allontanati. Dobbiamo incontrare Dio. Quando un uomo incontra Dio, è diverso. È una—è una persona diversa da allora in poi.

<sup>175</sup> Una volta c'era un lebbroso, proprio pieno di lebbra. E quando incontrò Dio, da quel momento in poi, non ebbe più la lebbra. Una volta una donna immorale andò al pozzo per prendere dell'acqua, e vide un—un Giudeo seduto dall'altra parte. E lei lasciò cadere la brocca; era così immorale, che non poteva uscire con le donne decenti. Le separavano a quel tempo; ora non lo fanno. Così loro semplicemente... Questa è la società. Così mise proprio il pozzo... secchio giù e iniziò a tirarlo su così.

<sup>176</sup> E quando lei lo fece, sentì Qualcuno dire: "PortaMi da bere, donna". Cioè: "Donna, portaMi da bere". È così che Egli disse, perché il verbo è sempre prima dell'avverbio in quel paese. Ma disse: "PortaMi da bere".

E così, lei disse: “Non è consuetudine che voi Giudei chiediate questo ai Samaritani. Noi non abbiamo usanze tra di noi”.

Egli disse: “Ma se tu sapessi a Chi stessi parlando, Mi chiederesti tu da bere. Io ti darei acqua che non vieni qui ad attingere”.

“Beh”, disse lei, “il pozzo è profondo e come Tu . . . Allora come farai ad attingere?”

Egli disse: “L’acqua che Io do è Vita, Vita Eterna che sgorga nell’anima”.

“Beh”, disse lei, “i nostri—i nostri padri hanno adorato su questo monte, Tu dici a Gerusalemme . . .”

<sup>177</sup> Ed Egli continuò con la—con la conversazione finché non afferrò lo spirito di lei. Quando afferrò il suo spirito, disse: “Bene, vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

Lei, ricordate, era una donna immorale. Così disse: “Vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

“Beh”, lei disse, “non ho alcun marito”.

Egli disse: “Hai detto la verità. Perché ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo marito. In questo hai detto bene”.

<sup>178</sup> Guardate quella donna. Subito, aveva incontrato Qualcosa, lo Stesso che incontrate voi ogni sera. Vi cambierebbe come fece a lei? Lei disse: “Signore, vedo che Tu sei Profeta”. Che differenza c’era con questo, con il sacerdote che diceva che Egli era Belzebù. Lei era meglio ammaestrata della metà dei predicatori; eppure una prostituta.

<sup>179</sup> Disse: “Signore, vedo che Tu sei Profeta. Ora, noi sappiamo, noi Samaritani aspettiamo che arrivi un Messia; Egli sarà un Dio-Profeta. Sarà il Messia, ma ci dirà queste cose. Farà questo stesso tipo di opere quando verrà”.

È questo il segno del Messia? Lo era allora. Vedete?

Disse: “Noi sappiamo . . . Io so che Tu sei Profeta; vedo che lo sei. Sappiamo che quando il Messia verrà, ci dirà queste cose. Ma Tu Chi sei?”

Gesù disse: “Io son Desso che ti parlo”.

<sup>180</sup> Ora, voglio che l’ateo mi dica una volta che Gesù abbia detto . . . Molti atei vi dicono: “Gesù non ha mai affermato di essere il Figlio di Dio”. Lo ha fatto lì; sì. Egli disse: “Io son Desso che ti parlo”.

<sup>181</sup> E subito lei lasciò quel secchio, e da quel tempo, da quel tempo, seppe che il Messia era sulla terra. Oh, my, se solo potessimo fare la stessa cosa stasera. Se potessimo renderci conto che Egli non è morto. È vivo per sempre; vive per intercedere.

“Perché Io vivo, vivete anche voi”. Il Suo Spirito è in noi; il Suo Spirito è in mezzo a noi.

<sup>182</sup> Da quel tempo, gli uomini della città credettero in Dio perché, la testimonianza della donna. Gesù non lo fece più laggiù; Egli ci andò, lo fece quella sola volta, e tutta la Samaria credette in Lui. Egli non ebbe un solo servizio di guarigione; lo stava conservando per Filippo. Ma da quel tempo in poi, quella donna era cambiata; quella città era cambiata.

<sup>183</sup> Una volta un vecchio pescatore, un vecchio grembiule unto intorno a sé, suo fratello, Andrea, lo portò davanti a Gesù. E appena arrivò davanti a Gesù, Gesù disse: “Il tuo nome è Simone; sei il figlio di Giona”. E da quel tempo, da quel tempo, quello fu un uomo diverso.

<sup>184</sup> Filippo andò a cercare Natanaele e lo portò da Lui, ed Egli disse: “Ecco un Israelita in cui non v'è frode alcuna”.

Lui disse: “Rabbi, quando mi hai conosciuto?”

<sup>185</sup> Egli disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero, Io ti vedevo”. E da quel tempo, da quel tempo, lui era un uomo cambiato. Chiunque viene cambiato che venga mai a contatto con Dio.

<sup>186</sup> C'era un piccolo vecchio Ebreo con il naso adunco. La chiesa con le chiavi aveva preso un grande abbaglio. Erano andati in giro e dicevano: “Ora, riuniamoci tutti insieme”. (Vedremo a cosa servivano le chiavi). Erano andati in giro e dicevano: “Riuniamoci tutti insieme e scegliamo un uomo che sia andato e venuto tra di noi dall'inizio per prendere il posto di Giuda, perché è scritto nelle Scritture: ‘Che il suo posto diventi deserto e un altro prenda il suo ufficio’”.

<sup>187</sup> E disse che tirarono a sorte, ed essa cadde su Mattia; lui non fece mai niente. Quella fu la scelta dell'uomo. E Dio scese e fece prendere il suo posto al più meschino dei piccoli vecchi tizi della città, un piccolo vecchio Ebreo.

Egli disse: “Io gli mostrerò proprio cosa gli farò fare per Me”.

<sup>188</sup> E lui tenne d'occhio Stefano quando morì, che ciò lo scosse. Poi tutto d'un tratto, lui era in cammino. Aveva una lettera in tasca, disse: “Prenderò tutti quei santi rotolanti. Ho la lettera proprio qui da parte del sommo sacerdote. Andrò giù a Damasco, e li sbatterò in prigione; farò tutto il possibile. Farò smettere quel gridare, e acclamare, e tutto quel trambusto, parlare in lingue, e cose del genere. Riceverò ordini; lo farò”. Quel nasino che scendeva così.

Dio disse: “Io lo incontrerò sulla strada e lo cambierò”.

<sup>189</sup> Verso mezzogiorno, stava procedendo al centro della strada, e all'improvviso, quella Colonna di Fuoco gli apparve davanti, e disse: “Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti?”

Lui cadde a terra. Disse: “Signore, Chi è che sto perseguitando? Qual è il Tuo Nome?”

Egli disse: “Io sono Gesù, e ti è duro ricalcitare contro agli stimoli”.

E da quel tempo, si sbarazzò della sua lettera e divenne uno di loro; da quel tempo. Sì, lo cambiò.

<sup>190</sup> Anania gli impose le mani per una visione che aveva visto, e lui ricevette la vista, lo portò giù al fiume di Damasco e lo battezzò. Divenne il . . . un santo per la chiesa Gentile. Dio . . .

<sup>191</sup> Ora, guardate qui. Come . . . E se dissero, quando Paolo si convertì, forse la chiesa disse: “Oh, guardate cosa abbiamo adesso. Abbiamo questo grandissimo Paolo. Sappiamo che quell'uomo stava sotto Gamaliele; lui è uno dei più grandi maestri del paese. Ed è un Fariseo; è . . . oh, è un uomo importante. Lo metteremo a Gerusalemme, e lo faremo diventare il capo della chiesa lassù. E prenderemo Pietro, ovviamente quello che ha le chiavi; è ignorante, non sa . . .” La Bibbia ha detto che lui era ignorante e incolto. “E lui ha le chiavi, quindi lo manderemo ai poveri, stupidi Gentili. È—è quello che gli manderemo per giunta. Perché lui fa molti miracoli, ma questo grande intellettuale; lo porteremo qui con la gente intellettuale”.

<sup>192</sup> Huh, lo Spirito Santo mandò Paolo agli stupidi, e gli fece dimenticare tutto quello che avesse mai saputo, e prese Pietro, lo stupido, e lo mandò agli istruiti. Qual era il problema? Avevano incontrato Dio, e da quel tempo in poi gli intellettuali non contavano, esatto. Da quel tempo in poi, la testimonianza era cambiata. Come Dio fa le cose proprio contrarie al pensiero dell'uomo. Oh, my. Esso . . . Egli è così . . . Compie cose così semplici. Sì, Paolo era un uomo cambiato.

<sup>193</sup> C'era un cieco, abbiamo predicato in merito l'altra sera, era seduto alla porta, chiedendo l'elemosina. E incontrò Dio, e da quel tempo in poi, poteva vedere. C'era un maniaco a Gadara, che si strappava i vestiti di dosso, che voleva vivere in un cimitero. È un buon posto per i demoni. Così giaceva là fuori, e gli avevano messo delle catene intorno. Era così potente. Guardate un uomo . . .

<sup>194</sup> Avete mai visto un pazzo? Beh, lui è du- . . . tre volte la sua forza, o quattro. E se il, così arresi al diavolo vi darebbe quattro volte la vostra forza, cosa sareste ad arrendervi allo Spirito Santo? Quante migliaia di volte sarebbe la vostra forza. Non aver paura. Perché? Camminate nel Nome del Signore Gesù; questa è l'unzione. Incontrare Dio e scoprire cosa succede.

<sup>195</sup> Questo maniaco corse là fuori. Il diavolo disse: “Vai a prendere quel vecchio tizio magrolino che sta arrivando lassù, con le spalle curve”. Disse: “Vai a prendere quel piccolo vecchio tizio laggiù. Guarda tutte quelle persone che guardano intorno a lui”. Disse: “Vai a prenderlo”.

<sup>196</sup> Ecco che corse fuori, e quando lo fece, incontrò Dio. E da quel tempo in poi, indossò i suoi abiti e fu sano di mente. Che cosa? Quando incontrò Dio! Amici, ci sono momenti in cui si incontra Dio, cambia ogni uomo.

<sup>197</sup> Solo per un momento, ora farò una confessione. Voglio che ascoltiate questo. Sono ministro da trentun anni. Chiuderò dopo questa testimonianza. Non ho mai avuto paura della morte da quando sono Cristiano. Ma ciò che mi spaventava, o, mi preoccupava, era il tempo, se morivo prima che venisse Gesù, non volevo essere uno—uno spirito. Ho—ho sempre paura di tutto ciò che ha l'aspetto di uno spettro; mi—mi—mi fa paura. Così, io—io—io pensavo quando io—io—io so che questo corpo . . . Pensavo che sarei andato a stare con il Signore, ma forse avrei visto uno dei miei fratelli. E là sarebbero passati come una nuvoletta bianca, uno spirito, l'anima di quella persona.

<sup>198</sup> Avrei detto: "Oh, ecco—ecco c'è mio fratello. Oh, se solo potessi stringergli la mano. Non ha una mano; è marcita giù nella tomba. Se potessi dire: 'Ciao', ma lui non ha . . . Io non posso avere . . . Non ho una lingua; la mia lingua è marcita giù nella tomba. Se potessi abbracciarlo, ma non ho . . . Io—io sono uno spirito".

<sup>199</sup> Oh, questo mi spaventava a morte. A me—me proprio non piaceva. E io—io—io sono una persona incolta, e io—io so a malapena leggere, ho un'istruzione di terza media. E così poi pensavo: "Beh, my, se solo potessi . . . spero di vivere fino a che il Signore viene".

<sup>200</sup> Ora, so che quando Egli ritornerà, il mio corpo sarà resuscitato. So che avrò un corpo; tutta la vecchiaia se ne andrà. Là non sarete mai vecchi. Nossignore. Ogni simbolo del peccato sarà portato via, e la vecchiaia è simbolo del peccato. Quindi, tutto ciò che rappresentava il peccato sarà tolto, a causa della maledizione. Non che abbiate peccato, ma siete uno della razza di Adamo, e voi—voi ritornate alla polvere.

E pensavo: "Se solo potessi vivere per vedere venire Gesù".

<sup>201</sup> Ho detto al Fratello Gene qui, al Fratello Leo e agli altri, molte volte, e al Fratello Fred, molti dei miei amici, dicevo: "Oh, spero di vivere per vedere venire Gesù, perché quando verrà, sarò cambiato, e non voglio dover essere quello spettro. Non voglio esserlo. Nossignore". Io—io dicevo: "Sarei, credo tutto a posto, ma io—io voglio stringere la mano. Amo gli esseri umani. Non conosco altro che esseri umani, quindi mi—mi piacerebbe che fosse così".

<sup>202</sup> E l'altra mattina, circa cinque settimane fa, ero stato fuori per una riunione, ero rientrato. Ero stanco, e mi sono svegliato nella stanza verso le sette. E ho detto: "Andiamo giù al tabernacolo stamattina, o al mattino", a mia moglie. E lei stava ancora dormendo, e io ho un po' alzato, la testa dal letto, e ho

messo le mani dietro così. E stavo proprio lì sdraiato, a pensare. Ho detto: “Ehi, ho cinquant’anni. Non ho ancora fatto niente per il Signore. Devo affrettarmi a fare qualcosa”. E ho detto: “Ho . . . Io—io sarò vecchio fra poco”. E ho detto: “Io—io devo affrettarmi a fare qualcosa; non ho fatto niente per il Signore”.

<sup>203</sup> Ho detto: “Ma sai, di sicuro mi dispiacerebbe . . . Detesto l’idea di dover morire prima che Egli venga”. Ho detto: “Se Egli venisse . . .” Ho detto: “Io—io paura di questo pensiero, se devo andarmene se Egli tarda ancora alcuni anni, e forse non vivrò per vederlo, e dovrò morire e diventare uno spirito”. Mmm, non mi piaceva affatto.

<sup>204</sup> E mentre ero steso lì pensando a questo, ho sentito Qualcosa così chiaro come voi sentite la mia voce, come vi dicevo ieri sera, ha detto: “Continua a proseguire”.

<sup>205</sup> Beh, io—io . . . prima io . . . Viene in un modo tale, proprio come queste visioni qui: Lo dici, e non sai di averlo detto. Parli, parli; non sai che stai parlando. Quando vedo una visione davanti a qualcuno, non so cosa ho detto. L’unico modo in cui lo so è tornare al nastro qui e trovarlo. Vedete? Non so cosa ho detto, perché sei da qualche altra parte in un altro posto, forse quaranta, cinquanta anni indietro nella vita di qualcuno, o molto avanti nella vita di qualcuno. Vedete? Non lo sai; non sai che lo dici.

E io—io ho detto: “Sto proseguendo”.

Ha detto: “Continua a proseguire; continua a proseguire”. Ha detto: “La grande ricompensa è alla fine della strada”.

<sup>206</sup> Ora, ho chiesto il permesso dei—i presidenti e così via per dire questo. Credo che sia stata una visione, ma se lo è stata, non ho mai visto niente di simile. Ho avuto visioni da quando avevo circa tre anni, forse più giovane di così. E non ho mai visto niente del genere, non mi è mai capitata un’esperienza del genere. Sto leggendo un libro che il pastore di qui mi ha dato, di qualcun altro che ha avuto un’esperienza simile. L’ho letto, perché in esso diceva che il Fratello (Qual era? Wigglesworth? O . . .) Price, il Fratello Price ha avuto un’esperienza di qualcosa del genere; volevo avere il suo libro e vedere cos’era. Io—io voglio scoprirlo.

<sup>207</sup> Non voglio dire “traslazione”, perché sembrerebbe come, se voleste, si stesse cercando di copiare il San Paolo. No, voglio—voglio essere quello che sono. Vedete? Solo . . . Io non posso essere San Paolo, ma servo lo stesso Dio che serviva lui. E così . . .

Ho detto . . . Continuava a dire: “Prosegui”.

E io—io—io ho risposto, ho detto: “Beh, sto proseguendo”.

Ha detto: “La grande ricompensa è alla fine della strada”.

Ho detto: “Mi rendo conto . . .” Ho detto: “Chi . . . Deve essere stata mia moglie”. Ho detto: “Che cosa hai detto, tesoro?”

L'ho scossa; ho detto: "Meda? Che cosa hai detto?"

Lei ha detto: "Eh?" Dormiva.

<sup>208</sup> E io ho detto: "Beh, non era lei". Ho detto: "Forse era lo Spirito Santo". Ho detto: "Benevolo Padre Celeste, eri Tu a parlare con il Tuo servo? Cosa vorresti farmi sapere?"

<sup>209</sup> Non ha detto niente. Ho aspettato un po'. L'ho sentito di nuovo, che diceva . . . Mi è sembrato come di sentire qualcuno che cantava quel cantico: "Signore, fammi guardare oltre la cortina del tempo". L'avete mai sentito? Sapete?

Signore, fammi guardare oltre la cortina  
dell'ombra, dei dolori e paure,  
Fammi sentire il dolce rintocco delle campane  
del porto;  
Illuminerebbe il mio sentiero e allontanerebbe  
ogni paura;  
Signore, fammi guardare oltre la cortina del  
tempo.

Mi sembrava di poter sentire qualcuno che lo cantasse. Ho pensato: "Chissà cos'è?" Ero proprio come, come sono adesso.

E ho sentito Qualcosa dire: "Continua a proseguire".

Ho detto: "Proseguirò".

Ha detto: "Vorresti vedere oltre la cortina del tempo?"

Ho detto: "Mi aiuterebbe".

<sup>210</sup> E proprio in quel momento, ho sentito accadermi qualcosa. E ho pensato: "Cosa succede qui?" E ho guardato indietro, e potevo vedermi disteso sul letto.

<sup>211</sup> Ora, se questo—se questo vi ostacola, Dio mi perdoni per averlo detto. Vedete? Non l'ho mai raccontato prima, solo alla mia chiesa, la mia propria chiesa. E ho guardato indietro, e spero per la grazia di Dio, che non mi definiate un fanatico. Io—io . . . Se lo sono, non lo so. Io—io non voglio esserlo. Nossignore. Ma io . . . Dio in Cielo sa che questo è vero, mentre ci tengo sopra la mia Bibbia, proprio come vi ho detto ieri sera a proposito degli scoiattoli. Questo è successo proprio di recente.

Ho guardato indietro, e mi sono visto, e non mi muovevo. E mi sono girato, ho guardato da questa parte; sembrava un posticino che scendeva *così*.

<sup>212</sup> E io—io—io dico questo non come scusa, ma sono stato piuttosto duro con le donne. Sono stato chiamato un odiatore delle donne, ma non lo sono; io—io non lo sono. Mi—mi piacciono le mie sorelle, ma non mi piace vedere le donne che si comportano come queste moderne donne americane. Quando andai a Sant'Angelo, la catacomba a Roma, in Italia, c'era un cartello lassù vicino alla catacomba che diceva: "Per favore, donne americane, vestitevi prima di entrare in questo posto a

onorate i morti”. Hmm. Un avviso per le donne americane, beh, è una disgrazia.

Mi chiesero: “Non avete nessuna donna decente laggiù?”

Dissi: “Oh, certo che ce le abbiamo. Quella è solo la . . . Quella è solo l'altra gente”. Vedete?

Ma loro conoscono solo tali americane, ecco cos'era.

<sup>213</sup> E così, questo . . . Io . . . Io non avrò tempo in questa riunione per dirvelo. Nel 1933 . . . Questa è una nazione della donna. È il numero tredici. Appare nel tredicesimo capitolo di Apocalisse: tredici stelle, tredici strisce, tredici . . . Tutto è un tredici. Tutto è donna. E ricordate, COSÌ DICE IL SIGNORE ci sarà una donna a governare prima della fine del tempo. O sarà Presidente, Vice Presidente, o sarà la Chiesa cattolica come una donna. L'ho vista: Una grande donna, la nazione chinata a lei. Ce ne sarà una prima del tempo della fine. COSÌ DICE IL SIGNORE. Scrivetelo e scopritelo, voi giovani. Vedete se succede. Se non succede, sono un falso profeta.

<sup>214</sup> Ora, ricordate; questa è la fine. Quest'America è una nazione della donna. È un posto dove lei è un dio nell'indipendenza, e l'uomo non le dice niente. Lei è autoritaria; gestisce tutto, affari e tutto, è persino entrata nella chiesa sul palco, il pulpito, e la gestisce ora. Quindi ecco—ci siamo, vedete, è . . . E questo è assolutamente non scritturale come—come Caino e Abele . . . o Abele sarebbe il . . . come Caino. Certamente, tutte queste cose, lei è governante. E lei è—è una dea. Questo è vero in America.

<sup>215</sup> Non voi, sorelle, ma sono sempre stato un po' duro con loro in questo modo. E forse io—io ho pensato un po' troppo duro, forse, a volte. Ma come posso? Se voi—se voi siete spirituali, lo capirete subito. Vedete? Quanti di voi pensano di comprendere cosa intendo dire? [L'uditorio dice: “Amen”.—Ed.] Bene.

<sup>216</sup> Guardate Elia. Cosa chiamò? Non poté farne a meno. Ha gridato contro quella Izebel; lo fece? Come . . . Ecco arrivare Giovanni Battista con il suo stesso spirito. Come avrebbe potuto fare a meno di urlare riguardo a ciò? “Non è lecito per te avere la moglie di tuo fratello”. Gli costò la testa. Vedete? Vedete? Dio prende il Suo uomo, ma mai il Suo spirito. Vedete? Continua ad avanzare. Il percorrere della Venuta del Signore Gesù, mentre Egli parlò laggiù al fiume ne—nel 1933, quando stavo battezzando là, e vedete cosa accadde in questo. Vedete? Esattamente quello che Egli aveva detto che sarebbe successo. Quindi non si può farci niente.

<sup>217</sup> E quando ho guardato, venendo di corsa verso di me, era, mi è sembrato, un milione di giovani donne, di circa vent'anni. Non ho mai visto delle donne così belle in tutta la mia vita. I loro occhi sembravano stelle, i loro denti bianchi come perle, i capelli lunghi che scendevano fino alla vita, con vesti bianche fino ai piedi, ed erano scalze. Ed erano ognuna . . . Ora, io . . . Scusatemi

ora, voi donne. Ognuna di loro correva su e mi abbracciava, e urlava: “Nostro prezioso fratello”.

218 Ora guardate, Dio sa, quando ero un ragazzo, avete letto la mia storia, quando avevo sette anni, l’Angelo del Signore mi incontrò come un turbine in quel cespuglio quel giorno e disse: “Non fumare, non bere, e non contaminare mai il tuo corpo”. Non ho mai fumato in vita mia, non ho mai bevuto in vita mia, e ho . . . Non ho conosciuto donna se non mia moglie. E così poi, non ho vissuto in modo immorale quando ero un peccatore. E . . . Ma io . . . Da quando sono Cristiano, ho cercato di vivere quanto più rettamente sapessi vivere, e Dio sa che è la verità.

219 E—e lasciatemi dire questo: Non mi interessa quanto sia santo un uomo, finché è umano, non può prendere l’altro sesso tra le braccia, una femmina, senza avere una sensazione umana. E non mi interessa; mi dite questo, e io vi dirò che state raccontando una storia. E se siete uomini virili, siete davvero un—un uomo, è così; non si può farci niente. Siete umani. Non dico che fareste qualcosa di sbagliato, ora; ma la sensazione è esattamente la stessa.

220 Ma in questa, era sparita. Sia lode a Dio, era sparita. Non era come—come quando prendo mia sorella, Delores, tra le braccia. Non era come una madre che prende il suo bambino. Io—io non lo so. Era perfetto.

221 E ho guardato, ecco arrivare un gruppo di uomini, sembravano a milioni venire da questa parte. E indossavano tutti vestiti bianchi e avevano come, capelli ispidi intorno al collo. E mi afferravano e urlavano: “Nostro prezioso fratello”.

222 Ho detto: “Io—io non so”. E mi sono girato, ho guardato, ed ero lì sdraiato sul letto. Ora, ovunque sia, non è molto lontano da qui. Se è un’altra dimensione o cosa, non so dirlo. Ma ho guardato indietro, e mi sono visto disteso sul letto; ho guardato da questa parte, e qui c’erano queste persone. E che . . .

223 Se dicessi “perfetto,” non lo renderebbe. Se dicessi “superbo”; non riesco a trovare la parola inglese. Non c’era ieri, né domani, era tutto adesso; nessuna malattia, nessun dolore, nessun peccato, nessuna stanchezza; non mangiavano né bevevano; non dormivano, non dovevano; eppure erano esseri. E mi abbracciavano, sentivo proprio come sento le mie mani così. [Il Fratello Branham si dà un colpetto sul braccio—Ed.]

224 E ho guardato spingersi tra la folla, ed ecco arrivare la mia cara moglie. È morta quando aveva ventidue anni ed eccola arrivare, la madre di Billy. Ed è arrivata proprio . . . Ho detto: “Mi chiamerà marito suo”.

225 Si faceva strada tra le donne, salutandomi con la mano così. Potevo vedere quegli occhi neri che brillavano. Lei era una ragazza tedesca. È corsa verso di me e mi ha abbracciato. Ha detto: “Mio caro fratello”.

E lì c'era una donna molto carina, mi ha abbracciato e ha detto: "Nostro prezioso fratello".

E poi Hope, ha messo il braccio (Quella era mia moglie.) ha messo il braccio intorno a quest'altra donna; ha detto: "Non è meraviglioso? Ora lui è con noi".

Ho detto: "Io—io non capisco questo". Ho detto: "Io—io—io non riesco a capi- . . ."

<sup>226</sup> E questi uomini mi hanno sollevato, mi hanno messo su un grande posto elevato e mi hanno posato. E lodavano Dio, nessuno di loro mi baciava, mi abbracciavano soltanto, e dicevano: "Fratello, nostro prezioso fratello".

E ho guardato, e la gente veniva da ogni dove. E ho detto: "Che cos'è questo?"

E quella Voce ora, da parte di nessuno, la stessa Voce che ha parlato nella stanza era ancora con me, ha detto: "Questo è amore perfetto".

<sup>227</sup> E ho sempre insegnato: La prova dello Spirito Santo è amore perfetto. Vedete? Io credo nel parlare in lingue, certo. "Ma benché io parlassi in lingua negli uomini e Angeli e non ho carità, io non sono niente, divento un rame risonante e un cembalo tintinnante". Così, quando parlate in lingue e avete insieme amore, questo ve lo dimostrerà.

<sup>228</sup> E l'amore che avremmo qui sarebbe come partire qui da un'ombra, dell'ombra, dell'ombra nell'ombra; e dall'ombra a una foschia, e a un po' di umidità, e in un torrente, in un fiume, e poi nell'oceano. Così dove arriva là, proprio perfetto, tutto. Non si poteva morire; non si poteva essere alcun peccato. Oh, io mai . . . Io—io non potrei mai spiegare cos'era quel Posto. Vedete? Esso—esso—esso proprio . . . Era semplicemente perfetto, più che perfetto. E proprio in quel momento, c'era un . . .

Ho detto: "Io—io non capisco cosa sia questo".

E una donna bellissima è venuta verso di me e ha detto: "Oh, mio prezioso fratello", ha detto, "sono così felice che tu sia arrivato".

E si è girata, e io l'ho guardata, e ho pensato: "My, come tutti sono così belli, e così giovani, e così . . ." E ho detto: "Che cos'è questo?"

E quella Voce ha detto: "Qui dentro ogni sembianza della vecchiaia e ogni cosa viene riportato alla perfezione".

<sup>229</sup> Vedete, noi mangiamo cibo fino a quando non arriviamo a una certa età. Quando avevo sedici anni, mangiavo il sa- . . . Che la scienza risponda a questo da parte mia: io mangio lo stesso cibo di quando avevo sedici anni, lo mangio ora: fagioli, pane, patate, carne. E ogni volta che mangio, rinnovo la mia vita. Chiunque sa che produce cellule sanguigne, ed è come veniamo sulla terra.

E ora, il medico che è seduto qui saprebbe la stessa cosa. Poi sono diventato più forte, sempre più grande. E quando ho avuto circa ventidue anni, anche voi, mangio ancora lo stesso cibo, e divento sempre più vecchio e più debole, mettendo nuova vita nel mio corpo.

<sup>230</sup> Spiegatevi, scienziati: Se sto versando acqua da una brocca in un bicchiere, e quando si riempie a metà, io continuo a versarne ancora e continua ad andare giù. Scientificamente, ditemelo. Che cos'è, è un appuntamento che Dio ha preso. Quando raggiungete quell'età, Egli vi ha portati proprio dove vi vuole, dice: "Vieni morte; stabilisciti". Chiedete alla scienza se non si comincia a morire dopo i ventidue anni. Non importa quanto mangiate bene, state morendo, andando subito via. Alla fine... La morte è sulla vostra strada proprio in quel momento. Ma crescete fino a raggiungere quell'età. Da circa... Siete al vostro meglio da circa quindici a circa ventidue anni. Proprio così.

<sup>231</sup> Queste persone sembravano essere al loro apice, proprio al loro meglio. E io, guardandole in quel luogo e com'erano. Così questo, ho pensato: "Non è meraviglioso?"

<sup>232</sup> E quando ho visto la mia bambina, di otto anni, quando... Vi ricordate la sera, e l'avete letto nella mia storia. Quando la incontrai, era una giovane donna. Disse: "Ciao, Papà".

E io dissi: "Papà? Beh, hai la mia stessa età. Non lo capisco".

Disse: "Papà, sulla terra, io ero la tua piccola Sharon".

Dissi: "Dov'è tua madre?"

Disse: "È a casa tua che ti aspetta". Disse: "Aspetterò qui Billy Paul, mio fratello".

<sup>233</sup> E quando uscii dalla visione... Hope teneva il braccio intorno a me Là, e quando uscii dalla visione, stando nella stanza, teneva ancora il braccio intorno a me. E io non ero in nessuna visione, nessun coma; stavo in piedi come sono ora. E lei mi stava accarezzando sulla spalla. Dio è il mio Giudice.

E io dissi: "Hope, sei ancora qui, non è vero?"

Disse: "Billy, promettimi che non ti preoccuperai per me e Sharon".

<sup>234</sup> Stavo quasi per... Avevo una pistola in mano qualche minuto prima. Avevo fatto partire un colpo tutto intorno, cercando di suicidarmi. Lo stesso giorno, cercai di mettere la mano su una linea da trentatremila volt quando lavoravo come elettricista, conoscete la mia storia. E all'improvviso, mi ritrovai a terra, seduto là, sudando, non sapendo cos'era accaduto. Questo significava che Dio stava riservando questo ministero per voi; io me ne sarei andato proprio allora.

E così, lei teneva il braccio intorno a me. Dissi: “Hope, sei ancora qui”. Era buio nella stanza.

Lei disse: “Me lo prometti?”

Dissi: “Te lo prometto, Hope”.

E quando lo fece, mi lasciò; mi accarezzò, quasi mi abbracciò, e mi lasciò.

Io dissi: “Sei ancora qui, Hope, da qualche parte, non è vero?” La cercai a tentoni in giro. Accesi la luce, andai a ogni sedia e toccai in giro.

<sup>235</sup> Dissi: “Dove sei, tesoro? Non lasciarmi; non lasciarmi”. Girai per la stanza, cercandola a tentoni così; solo un ragazzo, appena sposato da poco, e Billy e Sharon erano nati.

<sup>236</sup> E la vidi. Quando l’ho vista questa volta, aveva lo stesso aspetto. E mi trovavo là su questo posto. E ho detto: “Non lo capisco. Perché mi avete messo quassù?”

Hanno detto: “Tu eri un leader. Sei nato leader, per guidare la gente”.

E io ho detto: “Oh, my”. Ho detto: “Bene . . .”

Egli ha detto: “Bene, questa è perfezione”. Ha detto: “È come i patriarchi quando si riunivano con il loro popolo”.

Ho detto: “È questo . . .? Io—io—io—io . . . Questo è dopo la morte?”

“Sì”. Mi sono voltato e ho guardato indietro. Ero ancora lì sdraiato sul letto. Ed Egli ha detto: “Questo è dopo la morte”.

E io ho detto: “Oh, allora sono morto. Beh, questo è meraviglioso; questo è buono che io sia qui. Mi piace questo”.

E poi questa donna, una ragazza molto carina che mi ha abbracciato così. E ha detto: “Continua a proseguire”.

E ho detto, “Beh, perché . . . non riesco a capire”. Dico: “Tutti questi Branham?” Ne sembravano milioni. Ho detto: “Tutti questi Branham?”

Quella Voce ha detto: “Sono i tuoi convertiti”.

Ho detto: “Convertiti?”

<sup>237</sup> Ha detto: “Vedi quella donna che stai ammirando?” Ha detto: “Aveva passato i novant’anni quando l’hai portata a Cristo. Guardala ora. Non c’è da stupirsi che abbia urlato: ‘Mio prezioso fratello”.

<sup>238</sup> Ho detto: “Oh, se solo potessi tornare indietro, se solo potessi avere una possibilità. Li afferrerei; li tirerei fuori; li convincerei. Vedete? Non lasciate che nessuno manchi questo. Questa è—questa è perfezione”.

<sup>239</sup> E proprio in quel momento, ho guardato. Avevo un vecchio cane. Andavamo a caccia; mi vestiva, mi dirigeva a scuola,

andavamo a caccia di opossum, a caccia di procioni e cose del genere. E quando ci trasferimmo in città, un poliziotto lo avvelenò.

<sup>240</sup> Quando accarezzai la sua tomba, quando lo seppellii nel nostro prato, dissi: “Fritz, se c’è un posto . . .” Ero un peccatore, di circa diciassette anni. Dissi: “Se c’è un posto chiamato Cielo, tu ci sarai”. Più tardi, mi convertii. Ho sempre pensato . . .

Ora alcuni . . . Dissi questo a qualcuno, e loro dissero: “Un animale che è in Cielo”.

<sup>241</sup> Senz’altro ci sono animali in Cielo. Voglio chiedervi qualcosa. Smettetela subito con le critiche. Ditemi cosa accadde a quei cavalli e a quei carri che scesero a prendere Elia e salirono in alto. Dov’è quel cavallo su cui Gesù venne, cavalcando, con la Sua veste intrisa di Sangue, cavalcando su un destriero bianco? Uh-huh? Dove mangeranno insieme il lupo e l’agnello, e il leone mangerà il foraggio come il toro? Da dove viene?

<sup>242</sup> E io ho guardato, che scendeva dalla collina, ed ecco arrivare il caro Fritz. Mi ha guardato ed è venuto su a leccarmi la mano, io l’ho accarezzato. Proprio allora il caro Prince, il mio cavallo, è venuto a mettermi il collo intorno alla spalla e ha cominciato a nitrire.

Ho detto: “Oh, Dio”. Ho guardato in alto.

Ed Egli ha detto: “Tutti quelli che hai mai amato, e tutti quelli che ti hanno mai amato sono riuniti qui”.

E io ho detto: “Voglio vedere Gesù. Voglio vedere Colui che ho amato e—e per il quale ho lavorato”.

<sup>243</sup> E loro hanno detto: “Non puoi vederLo ora; è più in alto di così. Ma un giorno Egli ritornerà, e quando verrà, verrà prima da te. E sarai interrogato sul Vangelo che hai predicato. E poi, se supererai la prova, allora noi verremo con te, di nuovo, e Lui, di nuovo sulla terra e vivremo insieme per sempre in un corpo, un corpo carnale dove mangeremo e berremo”.

E io ho detto: “Vuoi dire, che Egli mi interrogherà sulla Parola che predico?”

Ha detto: “Sì”. E quella Voce che mi parlava lo ha detto.

Ho detto: “Beh, anche San Paolo sarà interrogato?”

Ha detto: “Certamente, con la sua congregazione”.

Ho detto: “Allora se San Paolo lo passa, lo passerò anch’io”.  
Ho detto: “Io ho predicato esattamente come lui ha predicato, senza spostare una parola”.

E poi quei milioni di persone hanno urlato: “Lo sappiamo, e confidiamo sicuri”.

E in quel momento, ho sentito la Voce dire: “Continua a proseguire”.

E mi sono sentito scivolare. Ho detto: “Non devo tornare indietro, vero?”

“Continua a proseguire”. Mi sono girato e ho guardato il mio corpo; l’ho visto muoversi. Stavo arrivando; proprio in un attimo ero di nuovo nella stanza.

<sup>244</sup> Amici, da quel tempo, sono una persona diversa. Non so cosa penserete di questo, ma con la mia mano sulla Bibbia, questo è vero. Che . . . Ovunque sia, non so se fosse qui, se fosse una visione. Non ne ho mai avuta una simile. E diciamo che è stata una piccola traslazione (non dico che lo fosse), diciamo, il mio spirito è uscito, ed è andato lì (non so cosa fosse), se—se è glorioso sotto quel primo Cielo, cosa deve aver visto Paolo quando è andato al terzo Cielo ed è tornato e ha detto: “Occhio non ha visto, orecchio non ha udito, né è entrato nei cuori degli uomini, ciò che Dio ha in serbo per coloro che Lo amano”.

<sup>245</sup> Sono stato più determinato. Ho . . . Questo è il mio secondo risveglio da allora. Sono stato più determinato a fare tutto il possibile per persuadere uomini e donne, per favore siate sicuri di questo: Se l’amore di Dio non si ancora nel vostro cuore in modo supremo, non prendete nessuna sensazione o emozione; siate sicuri che voi—voi potete porgere l’altra guancia, che—che Dio . . . che—che Cristo è tutto in tutto per voi. Non mancarlo, fratello mio.

<sup>246</sup> Ricordate. Dirò questo, con la fede che ho in quella visione, qualunque essa fosse, lo dirò nel Nome del Signore: A meno che non abbiate quell’amore perfetto, non ci sarete mai, perché niente potrebbe mai esserci senza di esso. Il vostro spirito sarebbe fuori posto lì. Non potrebbe venire; non ci sarebbe modo perché venga. Non più di quanto lo sarebbe per un chicco di grano crescere fuori dal terreno senza un germe di vita in sé. Non importa quanto sembrerebbe naturale, non potrebbe crescere.

<sup>247</sup> Amico mio, voi anziani, voi giovani, non sapete a che ora ve ne andrete. Non lo sappiamo. Ma lasciate che vi convinca, come fratello Cristiano, che . . . uno che vi ama: A meno che non siate nati di nuovo, e lo Spirito di Dio dell’amore non entri nel vostro cuore, certamente mancherete quel Luogo. Lasciate che vi chieda: Se Dio mi ha concesso . . . concesso il favore tra noi, e voi mi credete, che io sono sincero. Che cosa è successo? Non lo so.

<sup>248</sup> Ma Dio in Cielo, Che è—Che è onnipresente ed è qui ora, quando lascerò questo mondo, Padre Celeste, per piacere fammi riposare lì finché non viene Gesù. Questa è . . . questa—questa—questa sarà una ricompensa sufficiente per me, se solo potrò riposare in quel Luogo, finché non Lo vedrò venire.

<sup>249</sup> Poi mi è stato rivelato: “Se questo tabernacolo terreno si dissolve, ne abbiamo uno che ci attende già”; ne abbiamo uno che ci attende. Fratello, sorella, è vero. Ora, io credo di avere lo Spirito di Dio. Se lo Spirito che è su di me non lo è, non lo so.

250 Guardate, prendiamone la natura. Prendiamo la Colonna di Fuoco che seguiva i figli d'Israele, Quella di cui hanno la foto. Senza dubbio molti di voi ce l'hanno; altrimenti, prendetela quando passate. Dove è stata esaminata dal Governo Federale, gli agenti dell'FBI delle Impronte Digitali e dei Documenti; è là nella sala. Una è appesa nella Religious Hall of Art di Washington, DC come l'unico Essere Soprannaturale che sia mai stato fotografato. È stata vista sul palco. I santi lo sanno; L'hanno guardata. Milioni di milioni in tutto il mondo L'hanno vista muoverSi, L'hanno vista apparire personalmente sul palco.

251 Mia moglie, circa sei mesi fa, L'ha vista per la sua prima volta. Si trovava sul fiume quel giorno quando Essa apparve laggiù. Quando l'articolo andò per tutto il—il mondo anglofono sull'Associated Press: *Luce Mistica Appare Sul Ministro Battista Locale Mentre Battezza*. Si fermò là, parlò; la gente La sentì parlare avanti e indietro. Migliaia di persone che stavano là a guardarmi battezzare dal mio primo risveglio, cinquecento convertiti nel fiume Ohio. Fu sul giornale, ritagli di giornale; ce li abbiamo. Andò sull'Associated Press; il Canada lo ricevette; in tutto il Paese. “Luce Mistica . . .”

252 Ora, il mondo scientifico L'ha ripresa. Ora, L'hanno ripresa tre o quattro diverse volte. La Germania L'ha ripresa. L'hanno ripresa qui in California non molto tempo fa. Si tratta di veri uomini con vere macchine fotografiche.

La macchina fotografica tedesca disse: “Chissà se la nostra macchina fotografica potrebbe coglierLa?”

Dissi: “Siete liberi di provarci”.

253 E quando lo Spirito stava scendendo, La ripresero che scendeva, La ripresero quando stava discendendo, e La ripresero che risaliva verso l'alto. Oh, my. Migliaia di migliaia caddero alla Croce in Germania. Ed è là che tornerò non appena loro . . . Riesco a liberarmi per tornare di nuovo in Germania, là a Losanna, in Svizzera, Essa venne di nuovo.

254 Ora, guardate la Sua natura. Se una vite . . . Se essa . . . Se il primo tralcio . . . Gesù disse: “Io sono la Vite; voi siete i tralci”. San Giovanni 15, credo. È giusto? “Io sono la Vite”.

255 Ora, che tralcio mise fuori la Vite? Il primo tralcio fu una chiesa pentecostale. È giusto? Poi il secondo tralcio che viene fuori sarà un'altra chiesa pentecostale. Ora, noi non vediamo il Pentecostale in tutte le chiese, vero? No. Beh, che cos'è? È una vite innestata.

256 Si può prendere un pesco o si può prendere un, direi, un—un arancio, e innestare quasi ogni tipo di agrumi. Si può innestare sopra quasi tutto, pompelmo o quant'altro, ma è l'innesto. Ma se la vite originale stessa mette fuori un tralcio, porterà lo stesso tipo di frutto che ha portato il primo.

257 Ora, se Gesù Cristo è la Vite, e la Sua Vita . . . Ora ricordate, la Sua . . . La vite non porta frutto; il tralcio porta frutto, ma è alimentato dalla vite. È giusto? Bene, allora se la Vita di Cristo è in noi, porterà il Suo Spirito e le Sue opere. È giusto? Deve, perché è la Vite di Dio. Ora . . .

258 Ora, osservate quest'Angelo del Signore. Sappiamo che è vero. Ora, guardate che tipo di natura ha. Porta lo stesso frutto che portò quando era qui sulla terra. Ora, è tornato nella Chiesa, portando lo stesso frutto, facendo un'altra Chiesa Pentecostale, esattamente come fece la prima volta. Ora, quella Chiesa sigillò la sua testimonianza con il suo sangue. Erano persone devote; amavano Dio; rimasero con essa.

259 E qualsiasi cosa facciate, qualsiasi cosa facciate, amici, lasciate che vi chieda, se credete che io sia un servo di Dio, lasciate che vi dica una cosa: Non mancate quel Posto meraviglioso. Non mancatelo. Chiniamo il capo solo un momento.

260 Mi chiedo ora, prima che andiamo avanti nel servizio: Ce n'è uno qui, due, una dozzina, quanti ce ne sono qui che vorrebbero dire: "Fratello Branham, ricordati di me nella preghiera in questo momento, dato che hai detto questo, ho avuto un po' di paura della morte, io—io—io voglio avere questa certezza, voglio alzare la mano a Dio, e dire: 'Prega per me'?"

261 Dio ti benedica qui, figliolo. Dio ti benedica; Dio benedica te, te, te. Sì, tutti lì dietro, Dio vi benedica. Dio vi benedica, in tutto l'edificio, la balconata; vediamo le vostre mani lassù. "Voglio avere quella pace che sopravanza ogni intelletto".

262 Sto guardando, pregando. Alzate la mano. Lasciate che parli lo Spirito Santo. Se morite stasera, andrete dove c'è ruotare e, pianto e stridore di denti? Oppure volete entrare in quel benedetto, dolce riposo in pace? Lo dico nel Nome del Signore, con l'unzione dello Spirito Santo.

263 Dio ti benedica, tesoro. Dio ti benedica lì dietro; Dio ti benedica, sorella. Qualcun altro? Alzate la mano. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Proprio così, Dio ti benedica.

264 Sto guardando, sto aspettando solo un momento. Tutti con il capo chinato, in preghiera. Bene, continuate. Dio ti benedica, vedo la tua mano. Sto guardando qualcosa. Dio ti benedica; va bene. D'accordo, qualcun altro? Continuo ad aspettare. Va bene.

265 Padre Celeste, Tu vedi le loro mani. Stavo guardando, guardando qualcosa che veniva fatto, Tu sai tutto al riguardo, Padre. Prego ora che il Tuo Spirito sia dolcemente su di loro. Fa' che sappiano che questo che ho detto, possa essere che possano dire: "Da questo tempo in poi", i loro atteggiamenti sono cambiati; la durezza che c'era nel loro cuore si è sciolta; la dolce pace e l'amore Divino hanno preso il loro posto. Concedilo, Padre.

266 Che ognuno di loro riceva il battesimo dell'amore di Dio nel proprio cuore, che possa porgere l'altra guancia, andare per il secondo miglio, come fece Lui, con lo sputo sul viso e le spine sulla fronte, con il cielo e la terra nelle mani, camminare docilmente verso la croce per morire per le persone che Lo stavano uccidendo. Dio, come . . .

267 Facci diventare così, Padre. Togli il loro cuore di pietra da noi e metti in noi un cuore vero, dolce e gentile; metti in noi uno Spirito come Egli ha. Lascia che lo Spirito di Dio Si posi su ognuno di questi; ci sono state trenta o quaranta persone che hanno alzato la mano. Prego, Padre, che Tu dia loro Vita Eterna. Che non si vergognino mai di Te; che vengano dolcemente a Te.

268 Che si rendano conto ora, che Qualcosa gli ha fatto alzare la mano. Che cos'è? Lo Spirito Santo. Lo Spirito di Dio, che è su di loro ora, ha fatto sì che alzassero le mani per prendere una decisione.

269 Che questa sera sia la sera che . . . potranno dire: "Da quel sabato sera laggiù in quell'auditorium della scuola, ho incontrato Dio. Mi è accaduto Qualcosa; da allora sono cambiato".

270 Concedilo, Padre. Li affido a Te come trofei del messaggio. E Tu hai detto: "Tutto ciò che il Padre Mi ha dato verrà a Me, e nessuno di loro è perduto". Oh Signore, Tu hai detto loro che gli darai Vita Eterna e li resusciterai nell'ultimo giorno, quella Vita Eterna, quell'amore, che li porterà nella presenza di questo grande Luogo che ho avuto il privilegio di vedere qualche settimana fa.

271 Padre, non posso dire cosa fosse. Non lo so. Conosci il mio cuore, ma sono solo onesto in quello che dico, Tu mi rendi testimonianza, Padre. E io . . . È un posto così dolce. Dio, quando i miei giorni saranno finiti, vorrei vedere il piccolo Joseph essere un uomo nella cui mano io possa mettere questa Bibbia. Perché il giorno della sua dedicazione, Tu hai parlato, hai detto: "Joseph, tu sei profeta". Prego, Dio, che Tu conceda una doppia porzione dello Spirito su mio figlio. Se mi lascerai vivere per conquistare anime per Te fino a che non divento vecchio, poi metti questa Bibbia nelle mani di mio figlio, Joseph, e digli di continuare con lo stesso Vangelo, sarebbe una vita completa, Padre.

272 Tuttavia quando Tu sarai pronto per me, amen. Che bel riposo; io—io desidero tanto rivedere quel posto. Signore Gesù, che tutti quelli che sono qui stasera, ogni persona che ha ascoltato il messaggio stasera, che nessuno di loro si perda. Ma possa ognuno, che li veda in quel luogo.

273 Poi, quando corriamo e ci abbracciamo, quando non c'è differenza, poi, tra uomo e donna, non c'è differenza; la—la—la scia del peccato è stata eliminata. Siamo veramente, in quel momento, fratelli e sorelle, dove possiamo vivere, il peccato non può mai più entrare, nessun cattivo pensiero, niente di

niente può mai venire in quel genere di posto. Non ci può essere contaminazione. Saremo tutti uno in Cristo.

274 Facci apparire in quel luogo, Signore. Fa' che queste donne anziane e questi uomini anziani si rendano conto che gli ho detto la verità. È—è—è la verità. Fa' che questi giovani modellino la loro vita, stando al bivio stasera, possano scegliere la strada giusta così che non ci sia tristezza nel giorno della partenza. Concedilo, Padre. Li affido nelle Tue mani ora, nel Nome del Signore Gesù Cristo. Amen.

275 Vi sentite davvero bene? Credete che lo Spirito di Dio vi abbia fatto alzare la mano? Vediamo. Credete che sia stato così? Credete che venga da Dio? Ve l'ho detto dal cuore.

Quando non molto tempo fa parlai con un rabbino qui, mi disse: "Signor Branham, lei Lo chiama il Figlio di Dio", disse, "lungi da Dio avere un figlio".

Io dissi: "Egli era il Figlio di Dio".

Disse: "Dio che ha un figlio? Non era né Gesù né un Cristo". Disse: "Potrebbe essere stato un Gesù, ma non era un Cristo". Così è stato.

Dissi: "Signore, crederebbe ai profeti?"

Disse: "Sì, certo che credo ai profeti". Era un rabbino, rabbino ebreo, Benton Harbor, Michigan.

276 Dissi... John Rbyn era stato guarito, cieco per vent'anni, sedeva per strada. Disse: "Io faccio molte elemosine a John". Disse: "Per quale—quale potenza, quale autorità gli ha dato la vista?"

Dissi: "Io non gli ho dato la vista. Ha ricevuto la vista mediante la fede nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio".

Disse: "Quale figlio di Dio? Come potrebbe Dio avere un figlio?"

E io dissi: "Aveva un Figlio". Dissi: "Crede a Isaia 9:6?"

Disse: "Certo".

Dissi: "Di chi parlava il profeta? Del Messia?"

Disse: "Sì".

Dissi: "In che—che relazione sarà il Messia con Dio?"

Disse: "Egli era Dio. Sarà Dio".

277 Dissi: "Così era Gesù. Egli era Dio fatto carne e—e abitò in mezzo a noi. Dio Si esprese attraverso un corpo. Egli—Egli era Dio fatto carne; lo Spirito di Dio abitò in Lui nella pienezza. Noi ce L'abbiamo con misura".

278 E noi guardiamo la Sua Vita. Ora, lo Spirito di Dio è in noi, ma quello che accade: noi non riusciamo ad aprire quei piccoli canali intasati per far scorrere lo Spirito. Ora, lo Spirito di Dio,

se fosse nella chiesa stasera, porterebbe la testimonianza dello Spirito di Dio. È giusto?

Ci sono biglietti di preghiera nella riunione? (Ha distribuito biglietti di preghiera? No?) Ci sono biglietti di preghiera? No, non ci sono biglietti di preghiera.

279 Ma c'è un Dio: Il Suo Nome è Gesù Cristo. È il Figlio di Dio. Io credo di avere la Sua unzione. Il messaggio che vi ho predicato, se è di Dio, lasciate che Dio rivendichi la Sua Stessa Parola. Non avevo intenzione di farlo, ma io—io sento proprio un'urgenza per questo prima di dire qualcos'altro.

Quanti malati ci sono qui dentro? Alzate la mano, quelli che siete malati e avete bisogno di Dio, alzate la mano. Alzate semplicemente la mano, dite: "Io credo".

280 Credete? Se Dio verrà qui e farà le stesse opere che fece. . . Quanti credono che Gesù Cristo sia il Sommo Sacerdote proprio ora? Libro di Ebrei, è giusto, fratelli? È giusto? Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità. Quanti sanno che è la Bibbia? Quando Lo è? Proprio adesso; beh, se Lo è, la Bibbia ha detto, Ebrei 13:8: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". È giusto? Va bene. Se è lo stesso Sommo Sacerdote, allora lo stesso ieri, oggi, e in eterno, se Lo toccate, come agirebbe oggi? Se è lo stesso, agirebbe allo stesso modo. È giusto?

281 Poi una donna una volta, si spinse tra la folla e toccò la Sua veste, e senti dentro di sé di essere guarita, e lei si scostò, e si mise tra la folla.

Molte persone Lo stavano toccando, dicendo: "Oh, ciao Rabbi. Siamo felici di averTi qui", e così via. E poi questa donna. . .

282 Gesù disse: "Chi Mi ha toccato?" Pietro Lo rimproverò, ma Egli disse: "Percepisco che virtù, forza, è uscita da Me". Guardò in giro sull'uditorio fino a quando non trovò la piccola donna, le disse che aveva una perdita di sangue e che la sua fede l'aveva salvata. È giusto?

283 Beh ora, se Egli è lo stesso Sommo Sacerdote, non farebbe la stessa cosa stasera se venisse toccato? Ora, come lo farebbe? Egli è la Vite ora; noi siamo i tralci. È vero? Beh allora, Egli agirebbe attraverso il tralcio. Se è un corretto tralcio dalla Vite, agirebbe nello stesso modo in cui la Vita era nella Vite. È giusto? Ora, voi pregate; voi credete.

284 Io prego; io credo. E sulla posizione che ho preso per Dio in tutto il mondo; e questo ministero di discernimento ora se ne sta andando, e sto entrando in un ministero superiore di parlare la Parola. E vedete cosa ha fatto Dio? Lo ha messo dritto nelle mani della gente. Li lascia venire con il giusto approccio e guardare cosa succede, ma devono avere il giusto

approcio. Vedete, vedete? Vedete, nessuno può guarire; Egli è il guaritore. Ma non posso dirlo finché Egli non mi parla, vedete? Ma voi potete parlare ora con la vostra fede e ottenere la vostra guarigione se crederete.

Voi solo, voi solo mettetevi a pregare nel cuore: “Signore, fa’ che mi parli”. Vedete cosa succede.

<sup>285</sup> E se Egli lo farà, voglio che ognuno che ha alzato la mano, venga qui e si metta intorno all’altare e facciamo pace con Dio. Pregate, abbiate fede.

<sup>286</sup> Ora, Padre Celeste, dopo aver predicato in quel modo, questo è un . . . un bel cambiamento. Prego, Padre, che Tu mi dia la forza di rilassarmi e di rilassare la gente in platea, in modo che noi, insieme, possiamo lasciar operare il Tuo Spirito attraverso di noi. Quanto sarebbe utile se Tu operassi attraverso di me, e non attraverso di loro? Non ci sarebbe nessuna risposta. Tu andasti nella Tua città, dove eri cresciuto, e loro rimasero scandalizzati di Te. E Tu dicesti che: “Molte opere potenti non avevi potuto fare”, a causa della loro incredulità. Tu sei lo stesso stasera, perché sei lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Possa essere tolta tutta l’incredulità. Possano essi . . . Se l’incredulità mi colpisce e dice: “Non funzionerà stasera”, io la rimando. Egli me lo ha promesso, e Gli credo. Ora, che l’incredulità lasci questo edificio, e che Cristo Si dimostri vivo come ha detto che avrebbe fatto.

<sup>287</sup> Allora, Padre, se la fine arriva al mattino, allora, Signore, se ne andranno senza una scusa. Che queste persone, che hanno alzato le mani, e Ti vogliono, possano sapere che è il vero Spirito di Dio che sta parlando a loro nell’edificio stasera, Ti affidiamo queste cose, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>288</sup> Ora, io prendo ogni spirito qui presente sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo, cioè, il controllo dello Spirito Santo. Ora, voi pregate.

<sup>289</sup> C’è una signora seduta proprio qui dietro, la seconda interna, proprio qui, ha problemi ai reni, che prega per la sua guarigione. Vuoi essere guarita, signora? Credi che Dio ti farà guarire? Lo accetti? Bene, alza la mano allora. Vai a casa e stai bene.

Chiedete alla donna se non stava pregando per il suo problema ai reni. Proprio così.

È così, signora? Esatto, alza la mano, così la gente può vedere.

Ora, lei non ha un biglietto di preghiera. Non conosco la donna; non l’ho mai vista in vita mia.

È giusto, signora? Se siamo estranei, agita la mano.

Ora, hai fede per credere.

<sup>290</sup> Questo fa di Lui lo stesso? Che cosa ha fatto lei? Ha toccato il Sommo Sacerdote; il Sommo Sacerdote ha parlato attraverso

di me e ha mostrato una visione, esattamente quello che Egli ha detto che avrebbe fatto.

<sup>291</sup> Gesù disse: “Io non faccio nulla, solo . . .” San Giovanni 5:19. “In verità, in verità Io vi dico: Il Figlio non può fare niente da Sé; ma ciò che vede fare al Padre, quello fa il Figlio similmente”. È giusto? Quanti sanno che questa è la Scrittura? San Giovanni 5:19. Pregate, pregate soltanto; pregate umilmente.

<sup>292</sup> Qui, ho visto una donna anziana seduta proprio qui dietro, proprio sulla fila del mio dito. Non vedete quella Luce sospesa sulla donna proprio qui? Guardate lì; girate la testa e guardate proprio qui. La donna ha alzato la testa. È piuttosto anziana, ha i capelli grigi. Ha problemi agli occhi. Ha avuto una cat- . . . ha una cataratta all’occhio, e cercheranno di toglierla. E ha subito un’operazione di cataratta in precedenza. Questo è COSÌ DICE IL SIGNORE.

<sup>293</sup> Ora, mamma, è così, non vero? Se è giusto, agita la mano. Se siamo estranei, agita la mano. Eccoti. Ora, credete con tutto il cuore? Ora, abbiate fede; credete semplicemente in Dio.

<sup>294</sup> Ora, cosa ha toccato lei? Ha toccato il Sommo Sacerdote. Se credete, tutto è possibile. Se potete credere, tutto è possibile per coloro che credono. Sto guardando; continuate solo a pregare ovunque siate, la balconata o ovunque siate, non importa. Continuate a pregare. Dite soltanto: “Signore, ricordati di me. Sono malato”.

Ora, non cercate di innervosirvi. Dite solo: “Signore, credo che l’uomo mi stia dicendo la verità. Io credo”.

<sup>295</sup> Ora vedete, cosa mi disse l’Angelo? “Se riesci a far sì che la gente ti creda. . .” Non credere a me come uomo, credere al Messaggio che vi sto dicendo. “. . . ti creda, e sei sincero quando preghi, niente resisterà davanti alla tua preghiera”. È quello che l’Uomo mi disse.

<sup>296</sup> Vedo una donna che piange, che si asciuga le lacrime dagli occhi. Se mi crederà come profeta di Dio, è seduta proprio qui davanti a me, Dio la farà stare bene. Non ti conosco, non ti ho mai vista. Ma non sei di qui, sei di Grants Pass. Se crederai con tutto il cuore, sarai guarita.

Dio, lei sta per mancarlo; non lasciare che lo manchi, Signore.

Signora Kruger? Ti sfido a crederGli. Abbi fede.

<sup>297</sup> Non conosco la donna; non l’ho mai vista in vita mia, Dio lo sa. Niente al mondo che io mai la conosca. È solo una donna seduta lì.

<sup>298</sup> Se siamo estranei, signora, alza la mano. Va bene. Um-hum. Dunque, qualsiasi cosa Egli ti abbia detto, è vero? Agita la mano avanti e indietro così. Va bene. Credi?

<sup>299</sup> Vedo una donna seduta qui dietro. Ha un vestito a pois blu e bianco. Ha un nodulo sul fianco sinistro. Abbi fede, non dubitare. Non mancarlo. Dio . . . Signora Griffith, abbi fede in Dio. Credi con tutto il cuore e Dio Onnipotente guarirà e sanerà.

Ora, credete con tutto il cuore? Cosa ne pensate?

Credi che Dio possa guarire, sorella? Certo che guarisce. Credi che se ne andrà, il tuo . . . ? Va bene, puoi avere quello che chiedi. Um-hum.

<sup>300</sup> Ora, Gli credete? Allora lo Spirito che mi ha portato laggiù è lo stesso Spirito che gira qui, che il mondo scientifico ha colto, la prima volta che un Essere Soprannaturale sia mai stato fotografato. È una grande Colonna di Fuoco come quella che condusse i figli di Israele, è qui che ci sta ungendero stasera, facendo le stesse opere che fece quando era in Gesù Cristo sulla terra.

<sup>301</sup> “Un po’ di tempo, e il mondo non Mi vedrà più”, disse Gesù, “ma voi Mi vedrete, perché Io, ‘Io’ è un pronome personale, sarò con voi, anche in voi, fino alla fine del mondo. Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

<sup>302</sup> Gente (Oh, Dio!), non ve ne rendete conto? Non prestate attenzione a questo piccolo uomo calvo, con le spalle curve, che sta quassù cercando di dirvi queste cose. Non guardate a me, incolto, rozzo; non fateci caso. Osservate la natura dello Spirito che sta operando da qui. Credete al Signore Gesù! Non sono io; io non vi conosco, non so niente di voi. È Lui, Cristo che adempie la Sua Parola a ciò che ha detto che avrebbe fatto.

<sup>303</sup> Ricordate, la fine si sta avvicinando. Cercate rifugio finché potete, mentre le porte della misericordia sono aperte ai Gentili. Cercate rifugio; è COSÌ DICE IL SIGNORE.

<sup>304</sup> Invito tutti quelli di voi che non hanno quella pace che vi porterebbe lassù, a venire qui, a stare proprio qui vicino a questo altare. Ogni peccatore qui presente, ogni sviato, voglio che veniate e stiate qui vicino all’altare. Se lo Spirito di Dio è qui che vi conosce, sicuramente saprebbe cosa fare.

<sup>305</sup> Dio ti benedica, signore. Alzati e vieni qui; vedi quanto sei sincero. Cammineresti da lì dietro a qui, se significasse la differenza tra andare in Cielo o perdere la tua salvezza?

Voi dite: “Sono un membro della chiesa. Sono nato di nuovo”.

Avete quell’amore, ne siete sicuri? Non correte rischi su questo. Cantiamo ora.

Io L’amo, io L’amo  
Perché prima Ei mi amò (Dio ti benedica,  
fratello mio).  
E acquistò la mia salvezza  
Al Calvario.

Che ogni peccatore venga ora. Volete stare qui? Non importa la vostra appartenenza alla chiesa, il vostro credo, il vostro colore, chiunque siate.

<sup>306</sup> Dio ti benedica, giovane. Che il Signore faccia di te un predicatore. Va bene, vieni. Volete venire ora, anche prima che cantiamo il cantico? Voi che avete alzato la mano, che volete trovare quella pace, venite; la pace che sorpassa ogni intelletto. Non volete venire?

Io L'amo, (Sì, ci vuole il Suo amore per portarvi lì).

Io . . . (Alzatevi e venite quaggiù, volete?)

Perché . . .

E . . . (Non volete venire? Si sono alzate circa trenta mani.) . . . -vezza

Alla croce del Calvario.

Ora, solo un momento. Dio benedica voi che siete qui, voi tre uomini. Pensavo che fossero le donne a fare strada.

<sup>307</sup> Ascoltate! Qui è alla chiesa! Qui è nel Nome del Signore! Io sto profetizzando! Ecco perchè non possiamo avere un risveglio; ecco perchè lo Spirito di Dio non può muoverSi nell'uditorio; ecco perchè il mio ministero di- . . . a, apparentemente, diventa impopolare alla gente: Lo Spirito Santo viene e conferma tutto quello che ha detto che avrebbe fatto, e la gente alzerà le mani e rimarrà al suo posto. Non è sincerità.

<sup>308</sup> Allora come potete aspettarvi di avere un servizio di guarigione? Come potete aspettarvi che la chiesa raggiunga la sua perfezione, quando trenta persone alzeranno le mani e ne verranno tre?

Ascoltatelo! Questo è nel Nome del Signore: L'America ha visto il suo giorno; non si rialzerà più. È in rovina. Parlo nel Nome del Signore.

Io . . . (Ti benedica . . . ? . . .)



*DA QUEL TEMPO* ITL60-0716  
(From That Time)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese sabato sera, 16 luglio 1960, nella City High School a Klamath Falls, Oregon, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2021 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)